

COSEPURI Soc. Coop. p. A.

sede legale: Via Augusto Pollastri, 8 – 40138 BOLOGNA (BO)
Capitale Sociale Euro 1.140.575,00 variabile
C.F. – P.IVA – Iscrizione Registro Imprese di Bologna n. 00470300377
Iscritta al R.E.A presso C.C.I.A.A. di Bologna al n. 209214
Iscritta nell'Albo Nazionale delle Società Cooperative al n. A118851
Indirizzo posta certificata: amministrazione@pec.cosepuri.it
Sezione Cooperative a Mutualità Prevalente
Categoria Cooperative di Trasporti

Consiglio di Amministrazione

Gino Onofri	Presidente
Sanzio Zagni	Vice Presidente
Fabio Amovilli	Consigliere
Juri Borghi	Consigliere
Giovanni D'Oronzio	Consigliere
Luca Ferrini	Consigliere
Fabrizio Persiani	Consigliere
Paolo Tarpinelli	Consigliere
Fabio Ventura	Consigliere

Collegio Sindacale

Dr. Gian Paolo Gandolfi	Presidente
Dr. Massimo Mezzetti	Sindaco effettivo
Luciano Patuelli	Sindaco effettivo
Dr. Matteo Rizzi	Sindaco supplente
Dr. Cosimo Greco	Sindaco supplente

Direttore Generale

Dr. Alessandro Dalla

Controllo Contabile

UNIAUDIT SRL

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

COSEPURI Soc.Coop.P.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2022

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Bologna, li 29 Maggio 2023

INDICE

1) INTRODUZIONE	p.	1
2) SITUAZIONE PATRIMONIALE	p.	5
2.1) Stato patrimoniale riclassificato	p.	5
2.2) Analisi degli indicatori di risultato finanziari	p.	8
2.2.1) Indicatori Patrimoniali	p.	8
2.2.2) Indicatori di Liquidità	p.	10
3) PARTECIPAZIONI	p.	12
4) GESTIONE ECONOMICA	p.	14
4.1) Conto economico riclassificato	p.	14
4.2) Analisi degli indicatori di risultato finanziari	p.	15
4.2.1) Indicatori economici	p.	15
4.3) Ricavi per prestazioni di trasporto	p.	17
4.4) Costi della Produzione	p.	28
5) INVESTIMENTI	p.	31
6) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	p.	32
7) CRITERI DELLA GESTIONE SOCIALE E CARATTERE APERTO DELLA SOCIETA'	p.	34
8) INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON IL PERSONALE	p.	35
9) INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE	p.	37
10) INFORMAZIONI SU RISCHI ED INCERTEZZE	p.	39
11) RISERVATEZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	p.	41
12) ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	p.	41
13) ELENCO SEDI SECONDARIE ED UNITA' LOCALI	p.	41
14) SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO PER LA QUALITA' E L'AMBIENTE	p.	41
15) ADEMPIMENTI IN OTTEMPERANZA AL D.LGS. 231/2001	p.	42
16) ALTRE INFORMAZIONI	p.	42
17) RISULTATO DI ESERCIZIO	p.	43

1) INTRODUZIONE

Signori Soci, con il 2022 si è chiuso il cinquantunesimo esercizio della nostra società nel corso del quale abbiamo celebrato il cinquantennale di vita ed attività della stessa, costituita il 27 Gennaio 1972. Affinché tale significativo traguardo non passasse inosservato, abbiamo organizzato, assieme alla cooperativa SACA nata nello stesso anno e in collaborazione con l'Alleanza delle Cooperative Italiane di Bologna, il convegno "Mobilità sostenibile e integrata. La scelta cooperativa", tenutosi a Bologna il 10 Ottobre 2022 presso l'Auditorium di FICO, al quale sono intervenuti importanti esponenti del mondo cooperativo, dell'impresa e delle Istituzioni pubbliche che hanno dialogato fra loro sul tema proposto. In questo modo abbiamo cercato di indirizzare il confronto sui temi che tratteranno la via verso il futuro, dall'efficientamento energetico dei veicoli al passaggio a forme di alimentazione alternative degli stessi. La crisi energetica e quella ambientale ci mettono di fronte all'urgenza di procedere senza indugi mantenendo una visione chiara e orientata verso obiettivi in grado di coniugare successo aziendale e contributo al bene comune, in una logica di sistema che vede la collaborazione tra istituzioni e imprese. Inoltre, è stato realizzato un logo aziendale particolare dedicato alla ricorrenza del cinquantennale che ha sostituito per tutto l'anno nell'immagine coordinata quello normalmente impiegato.

Infine il 20 Dicembre 2022, dopo tre anni dall'ultima volta in cui era stato possibile organizzare un evento analogo, abbiamo concluso le celebrazioni con una cena aziendale alla quale hanno partecipato 220 invitati intrattenuti da uno spettacolo musicale e dalla proiezione di un video dedicato alla storia ed alle attività della nostra cooperativa. A tutti gli ospiti è stata altresì consegnata in omaggio una spilla da giacca in argento prodotta per l'occasione.

Nonostante il difficile periodo e seppur con la dovuta sobrietà, abbiamo voluto comunque festeggiare e dare risalto a questo evento non solo per promuovere l'immagine della cooperativa all'esterno, ma anche per farne motivo di legittimo orgoglio rafforzando così il senso di appartenenza all'azienda e le relazioni interne fra i soci e fra questi e la struttura. E' stato infine il modo che abbiamo scelto per ringraziare e manifestare stima e gratitudine a tutti coloro che, con professionalità, impegno, dedizione e spirito di sacrificio, hanno contribuito a farla crescere e sviluppare posizionandola ai vertici dei propri settori di attività e facendole acquisire una solidità, una credibilità e una immagine che hanno ormai superato i confini regionali.

Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione, presentando a questa Assemblea il bilancio dell'esercizio 2022, non può che esprimere la propria preoccupazione per la difficile situazione determinatasi a seguito del conflitto bellico russo-ucraino, scoppiato alla fine del mese di Febbraio del 2022 e purtroppo ancora in corso, che sta provocando gravissime conseguenze, non solo in termini di perdite di vite umane e di distruzioni, ma anche di ordine politico, sociale ed economico riguardanti il mondo intero e non soltanto le nazioni belligeranti. Tale situazione ha acuito fortemente i rincari dei prezzi delle materie prime, dei semilavorati e dei prodotti finiti, nonché dell'energia e dei carburanti determinando un'accelerazione del processo inflattivo per tutto il 2022 che potrebbe ridursi molto gradualmente solo nel corrente anno restando tuttavia ancora elevato. Il tardivo e brusco irrigidimento delle politiche monetarie da parte della Banca centrale statunitense, seguito da quasi tutte le altre banche centrali, con il conseguente aumento dei tassi di interesse ha aumentato il costo del debito mettendo sotto pressione famiglie, imprese e in particolare i paesi con squilibri commerciali e quelli con elevato indebitamento aprendo a possibili problemi di stabilità finanziaria.

Inoltre la Cina ha abbandonato solo di recente la politica di "Zero Covid" che, con l'imposizione di stringenti chiusure delle attività, aveva bloccato alcune filiere produttive mondiali e ulteriormente rallentato l'attività economica. Tuttavia la notevole apertura repentinamente introdotta espone ora al rischio di nuove ondate virali un paese non preparato e anche il resto del mondo. Permane perciò parzialmente anche la preoccupazione legata alla situazione sanitaria, dovuta alla diffusione pandemica del virus Covid-19, che per quasi tre anni ha caratterizzato e profondamente modificato la vita di tutti e provocato oltre sei milioni e novecentomila vittime nel mondo di cui circa 190.000 nel nostro paese. Certamente nel corso del 2022 si è assistito ad un generale e marcato miglioramento della situazione che è gradualmente tornata alla normalità. In particolare le nuove misure (obbligatorietà del green pass per poter lavorare, obbligo vaccinale per gli over 50, utilizzo mascherine FFP2 sui mezzi di trasporto e nei luoghi al chiuso ecc...), compatibili con la prosecuzione delle varie attività e introdotte per contenere la propagazione del virus a fine estate 2021, sono rimaste in vigore fino al mese di maggio 2022 quando è iniziata la loro rimozione, mentre lo stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri a partire dal 31/01/2020 è terminato il 31/03/2022. Nonostante le problematiche sopra esposte, l'economia italiana nel 2022 ha registrato una crescita di discreta intensità soprattutto per effetto della ripresa dei consumi delle famiglie, dopo un 2021 già in notevole crescita (+6,6%) caratterizzato dal forte recupero dell'attività produttiva. Il Prodotto Interno Lordo italiano ha così evidenziato un incremento in termini di volume pari al 3,7%, mentre ai prezzi di mercato è stato pari a 1.909,16 miliardi di euro con un aumento del 6,8% rispetto all'anno precedente. Dal lato della domanda interna si è registrato, in termini di volume, un incremento del 9,4% degli investimenti fissi lordi e del 3,5% dei consumi finali nazionali. Per quel che riguarda i flussi con l'estero le esportazioni di beni e servizi sono salite del 9,4% e le importazioni dell'11,8%. A trascinare l'aumento del PIL è stata la domanda interna, che ha contribuito positivamente per 4,6 punti percentuali, mentre la domanda estera (-0,5%) e la variazione delle scorte (-0,4%) sono calate riducendo l'effetto complessivo di 0,9 punti percentuali. Gli aumenti in volume del valore aggiunto riguardano le costruzioni (+10,2%) e le attività di servizi (+4,8%), mentre si contraggono agricoltura, silvicoltura e pesca (-1,8%) e l'industria in senso stretto (-0,1%).

Anche la Regione Emilia-Romagna ha chiuso positivamente il 2022 con un incremento del PIL pari al 3,8%, trainato dalle costruzioni, di poco superiore a quello medio nazionale. Purtroppo nell'anno in corso la crescita della nostra regione potrebbe rallentare sotto l'effetto congiunto della spinta dell'inflazione, della riduzione dei salari reali e della stretta monetaria oltre che per gli effetti negativi sull'economia regionale della recente gravissima alluvione che ha devastato buona parte del suo territorio orientale.

Bisogna però tenere presente, da una parte, che il PIL italiano, nel 2020, aveva registrato una flessione complessiva in termini di volumi pari all'8,9%, dall'altra, che a fine 2019 l'Italia era tra i pochi paesi europei che non erano riusciti a recuperare quanto perso dopo la grande crisi iniziata nel 2008: l'anno si era infatti chiuso con un PIL reale ancora inferiore del 4% rispetto al valore massimo raggiunto nel 2007. Perciò le conseguenze della pandemia hanno ulteriormente peggiorato la situazione aumentando la distanza da recuperare rispetto ad allora in termini di crescita, che a fine 2020 ha raggiunto il 12,9%. Il "rimbalzo" del 2021 (+ 6,6%) e la crescita realizzata nel 2022 (+3,7%) hanno colmato solo in parte il divario, restando da recuperare ancora 2,6 punti percentuali per riportarsi ai valori raggiunti a fine 2007, cioè 15 anni fa. Il che la dice lunga sulle difficoltà già attraversate dalla nostra economia ancor prima che la pandemia si manifestasse.

Per quanto ci riguarda, nel corso del 2022 abbiamo potuto continuare a svolgere tutte le nostre attività senza alcuna sospensione dei servizi, seppur con le limitazioni previste per il trasporto persone dalla vigente normativa e dai protocolli aziendali di sicurezza in termini di capienza dei veicoli, utilizzo di mascherine, obbligo di green pass e sanificazioni, limitazioni che sono state rimosse nel corso dell'anno e comunque in gran parte dopo il 30 Aprile.

Il venir meno delle restrizioni alla mobilità delle persone, la forte ripresa dei flussi turistici, l'abbandono o comunque il minor impiego da parte delle aziende e delle amministrazioni pubbliche delle modalità di lavoro agile e dello svolgimento a distanza di molte attività, l'aumento della propensione ad utilizzare i mezzi pubblici ed il trasporto collettivo, nonché il proliferare degli eventi fieristici e congressuali, le numerose iniziative di carattere sportivo e culturale oltre alla aggiudicazione di una importante gara per l'effettuazione di trasporti sanitari hanno accelerato il recupero dei ricavi, cresciuti in misura notevole rispetto al 2021, dopo aver manifestato un analogo aumento nell'anno precedente e creato condizioni che hanno consentito sostanzialmente di replicare i risultati realizzati nel 2019. In particolare l'incremento dei ricavi di trasporto realizzato nel 2022, pari ad euro 6.351.388 (+22,1%), sommandosi a quello del precedente esercizio, pari ad euro 6.563.975 (+29,7%), ha portato il totale dei ricavi ad euro 35.040.919. Poiché gli stessi nel 2019 erano stati pari ad euro 35.072.584 restano ancora da recuperare soltanto 31.665 euro per riportarsi al livello raggiunto in quell'esercizio, l'ultimo prima del manifestarsi della pandemia da Covid 19.

E' opportuno evidenziare la capacità di tenuta complessiva della struttura ed il modo in cui l'azienda e le imprese associate, dopo aver superato i lunghi anni di crisi dei mercati di riferimento e le conseguenti difficoltà economiche, hanno saputo reagire ed affrontare anche questi tre anni di emergenza di portata epocale assolutamente imprevisi ed imprevedibili. Queste sfide ci hanno sicuramente resi - ed ancor più ci renderanno in futuro - consapevoli delle nostre potenzialità, capaci di tradurle in attività e di conseguenza più forti e competitivi. In particolare i soci hanno dimostrato una forte adesione alla struttura consortile. Infatti il loro numero, dopo essersi ridotto del 2,9% nel 2020, si è ridotto soltanto dello 0,7% nel 2021 e ha ricominciato ad aumentare nel 2022 (+2,2%). Inoltre, hanno continuato ad onorare gli obblighi contributivi nei confronti della stessa nonostante la flessione o il parziale recupero dei ricavi che realizzavano prima della pandemia. Da questo punto di vista il 2022 li ha ripagati degli sforzi sostenuti nei due esercizi precedenti, poiché i ricavi pro-capite sono risultati superiori anche a quelli da loro realizzati nel 2019. D'altra parte va tenuta in considerazione la maggiore onerosità del costo del carburante che i soci hanno dovuto sopportare durante il trascorso esercizio.

Nel 2022 il personale dipendente, che nei due anni precedenti aveva contribuito allo sforzo collettivo a seguito della collocazione in Cassa Integrazione Guadagni della maggior parte dei lavoratori, è stato restituito alle proprie funzioni, recuperando così integralmente il proprio reddito, ed anzi è aumentato di qualche unità per poter far fronte alla crescente domanda proveniente dalla clientela. Tutto ciò ha naturalmente determinato un incremento dei costi per prestazioni di trasporto fornite da soci e da terzi e dei costi del personale. Aumentano altresì in misura notevole i costi per servizi diversi dal trasporto, ma finalizzati a garantirne la gestione. Incrementano, infine, sebbene in misura molto contenuta anche le altre tipologie di costo fatta eccezione per gli oneri diversi che viceversa diminuiscono. La struttura generale dei costi torna perciò ad essere quella che caratterizzava i bilanci pre-pandemia ed in particolare quello del 2019. Tuttavia la rapida crescita della domanda ed il conseguente incremento impetuoso dei ricavi hanno generato notevoli difficoltà ed inefficienze di

ordine gestionale che si sono tradotte in aumenti dei costi superiori alle attese ed a quanto preventivato. D'altra parte si è anche modificata, rispetto al passato, la struttura e la composizione dei ricavi determinandosi così un minor margine dallo svolgimento dei servizi di trasporto. In sostanza a parità di ricavi è necessario sostenere maggiori costi di trasporto poiché la ricostruzione del fatturato è stata effettuata mediante la sostituzione dei servizi venuti a mancare con altri a minor valore aggiunto. Pertanto, al fine di soddisfare nella maggiore misura possibile la domanda proveniente dalla clientela, con l'obiettivo di garantirne la fidelizzazione e di aumentare significativamente il fatturato ed il reddito dei soci, è stato necessario da parte della cooperativa impiegare risorse maggiori di quelle provenienti dalla vendita dei servizi, fungendo in sostanza da ammortizzatore, ottenendo così un risultato di esercizio negativo di entità non trascurabile. Peraltro, al netto di alcune componenti straordinarie e del risultato negativo realizzato nel primo semestre di gestione dei servizi di trasporto sanitario acquisiti in appalto a decorrere dal 1 luglio 2022 il risultato finale, seppur negativo, avrebbe potuto essere molto più contenuto. Tuttavia, come vedremo, la situazione patrimoniale resta buona e si segnala il cospicuo importo delle disponibilità liquide (4.862.060 euro), nonché il positivo andamento della gestione finanziaria, attiva per 38.204 euro. Indubbiamente la novità principale manifestatasi nel 2022 è riconducibile ad una ripresa veramente intensa che finora non ha subito interruzioni e non è stata frenata nemmeno dall'incremento dei costi energetici e dei tassi d'interesse collegati al conflitto russo-ucraino. Infatti l'incremento dei ricavi di trasporto (+22,1%), che si posizionano sostanzialmente al livello dell'anno 2019, risulta veramente importante e riguarda in misura più o meno accentuata tutti i settori di attività fatta eccezione per il Settore Autolinee che registra una flessione (-8,2%) interamente ascrivibile all'interruzione dei servizi di linea aggiuntivi svolti durante il periodo pandemico e terminati all'inizio di giugno 2022 con la chiusura dell'anno scolastico.

Nella precedente relazione sulla gestione, riguardante l'esercizio 2021, avevamo affermato che, stante le condizioni generali in cui ci si trovava ad operare, il recupero del fatturato sarebbe stato graduale pur avendo il fattore tempo un ruolo fondamentale in quanto, venute meno le misure di sostegno predisposte dal governo e dagli enti locali, la capacità di resistenza, sia della cooperativa che dei soci, sarebbe stata certamente limitata. Al contrario constatiamo oggi, con soddisfazione, che quel recupero è stato più veloce di quanto avevamo preventivato e ci consente, anzi ci impone, di aprire una fase nuova nella gestione della cooperativa. Certo, come già anticipato, tale recupero non è stato indolore poiché ha significato ripristinare in tempi rapidissimi la piena operatività della struttura con i conseguenti problemi organizzativi e di adeguamento dell'offerta all'aumentata domanda. Peraltro, durante l'anno 2022, abbiamo non infrequentemente dovuto rinunciare ad acquisire servizi per mancanza di veicoli oppure, con riferimento ai settori Bus e Autolinee, del personale di guida necessari a svolgerli. A ciò si è aggiunta l'estrema difficoltà, se non l'impossibilità, di adeguare, tenendo conto dei maggiori costi da sostenersi, le tariffe dei servizi svolti in appalto o in affidamento per conto degli enti pubblici che potrebbe pregiudicarne seriamente la sostenibilità economica. Perciò, pur auspicando che il mercato resti dinamico e la domanda sostenuta, sarebbe necessario che non subisse più variazioni così pronunciate in quanto tale modalità impedisce di programmare investimenti ed attività creando disfunzioni, problemi, inefficienze e conseguentemente danni economici.

Dopo tre anni caratterizzati da eventi eccezionali ed ingovernabili e dai conseguenti problemi gestionali, occorre uscire dalla logica emergenziale impostando programmi e piani per lo sviluppo

futuro. In questo lungo periodo la cooperativa ha svolto la funzione di ammortizzatore sociale ed economico riuscendo a recuperare i livelli di fatturato sviluppati nel 2019, a mantenere attiva ed efficiente la struttura organizzativa, a riportare il numero dei soci praticamente al livello precedente alla pandemia preservandone la capacità produttiva e reddituale e non lasciando indietro nessuno. Naturalmente tutto ciò ha avuto un costo rilevante desumibile dai dati di bilancio degli ultimi tre esercizi chiusi in perdita per un importo complessivo di 1.145.118 euro. Le risorse patrimoniali detenute dalla cooperativa ci hanno consentito di agire in tal modo con l'obiettivo di essere pronti e competitivi per agganciare la ripresa, ma risulta adesso necessario uno sforzo per riportare rapidamente in equilibrio il conto economico. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato una serie di interventi, i cui effetti cominceranno a dispiegarsi già dall'esercizio in corso, che prevedono misure correttive e di efficientamento, riguardanti sia i costi che i ricavi, che dovrebbero consentire, unitamente all'incremento dei volumi di attività, di ridurre significativamente le perdite. Tuttavia siamo consapevoli che nulla sarà più come prima: sono cambiate molte cose compresi i modelli di consumo e le preferenze della clientela. Da una parte si dovranno intercettare nuove tipologie di clienti interpretando e dando risposta a nuovi bisogni, mentre dall'altra verranno meno clienti e servizi consolidati. Pertanto lo sviluppo futuro deriverà solo in parte dal ripristino di condizioni favorevoli all'esercizio delle nostre attività caratteristiche. La parte restante andrà ricercata con impegno e determinazione lavorando in diverse direzioni: innovazione tecnologica, di prodotto e di processo, digitalizzazione, diversificazione delle attività ed allargamento delle stesse su scala territoriale nazionale.

Precisiamo, inoltre, che la convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio di esercizio 2022 è stata posticipata in quanto il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi della possibilità di differirne l'approvazione nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, come previsto dal 2° comma dell'art. 2364 c.c., nonché dall'art. 19 dello Statuto Sociale. Tale decisione si è resa necessaria in quanto il Consiglio di Amministrazione, alla data del 31 Marzo 2022, non disponeva ancora di informazioni certe e definitive relativamente al bilancio 2022 di alcune società partecipate ed in merito a talune poste di ricavo che potevano determinare un impatto non marginale sulle risultanze contabili dell'esercizio appena concluso. Nel complesso, quindi, la mancata definizione dei predetti elementi, rendeva di fatto impossibile predisporre per quella data un rendiconto attendibile e preciso della situazione patrimoniale ed economica della nostra società al 31/12/2022.

L'Assemblea, infine, si tiene in videoconferenza con le modalità previste dal comma 2 dell'art. 106 del D.L. n. 18/2020 convertito nella Legge n. 27/2020 la cui validità è stata successivamente prorogata al 31/07/2023 con D.L. n. 198/2022 del 29/12/2022 convertito nella Legge n. 14/2023 del 24/02/2023.

2) SITUAZIONE PATRIMONIALE

2.1) Stato patrimoniale riclassificato

Il bilancio chiuso al 31/12/2022 mette in evidenza la seguente situazione patrimoniale della società, anche in rapporto all'esercizio precedente, ottenuta riclassificando lo Stato Patrimoniale secondo il criterio finanziario o della liquidità/esigibilità:

ATTIVO	Al 31/12/2021	Al 31/12/2022	DIFF.	DIFF. %
1) Attivo circolante	16.300.099	14.980.061	-1.320.038	-8,1%
1.1) Liquidità immediate	6.981.930	4.862.060	-2.119.870	-30,4%
1.2.) Liquidità differite	9.309.641	10.112.333	802.692	8,6%
1.3.) Rimanenze mat. Consumo	8.528	5.668	-2.860	-33,5%
2) Attivo immobilizzato	3.186.162	3.223.810	37.648	1,2%
2.1) Imm.ni immateriali	122.189	194.649	72.460	59,3%
2.2) Imm.ni materiali	2.768.567	2.745.902	-22.665	-0,8%
2.3) Imm.ni finanziarie	295.406	283.259	-12.147	-4,1%
TOTALE IMPIEGHI	19.486.261	18.203.871	-1.282.390	-6,6%

PASSIVO	Al 31/12/2021	Al 31/12/2022	DIFF.	DIFF. %
1) Passività Correnti	11.982.892	12.236.752	253.860	2,1%
2) Passività consolidate	3.017.948	2.344.462	-673.486	-22,3%
3) Patrimonio Netto	4.485.421	3.622.657	-862.764	-19,2%
TOTALE FONTI	19.486.261	18.203.871	-1.282.390	-6,6%

I movimenti delle poste patrimoniali dell'**Attivo circolante** registrano una notevole diminuzione delle disponibilità liquide immediate (-2.119.870 Euro pari al 30,4%) il cui ammontare complessivo, pari ad euro 4.862.060, resta tuttavia molto rilevante rappresentando il 26,7% dell'intero valore dell'Attivo. Il decremento delle liquidità immediate deriva principalmente dal minor cash flow prodotto dalle perdite di esercizio, dall'incremento dell'indebitamento bancario a breve termine, dalla rapidità della crescita dei ricavi dopo la forte riduzione registrata nel 2020, nonché dall'effetto depressivo sulle liquidità immediate prodotto dalla notevole riduzione dei tempi medi di pagamento dei fornitori (-24,9 giorni) che tuttavia è stato in parte mitigato dalla riduzione dei tempi medi di incasso dai clienti (-5,4 giorni). Per quanto non necessaria, considerata la buona situazione finanziaria e il livello delle disponibilità liquide, appare oggi sicuramente appropriata la scelta, effettuata nel 2021 cogliendo le opportunità messe a disposizione dal c.d. Decreto Liquidità, di richiedere un finanziamento bancario pari a due milioni di euro, assistito da garanzia statale del Fondo di garanzia per le PMI, per poter disporre di un ulteriore margine di sicurezza e di risorse da finalizzare ad investimenti produttivi,

Viceversa le liquidità differite, costituite in larga misura da crediti a breve termine, cioè entro i 12 mesi, registrano un buon incremento (+802.692 euro pari al 8,6%) per effetto dell'aumento dei crediti verso clienti (+1.180.155 euro pari al 14,9%) conseguente all'incremento dei ricavi, dei crediti vs. soci per versamenti dovuti (+21.551 euro pari al 54,5%), nonché dei crediti tributari (+32.609 euro pari al 7,2%) e dei crediti vs. imprese collegate (+1.903 euro pari al 24,1%). Tali incrementi risultano in parte compensati dalla riduzione dei crediti vs. imprese controllate (-422.425 euro pari al 57,4%), di quelli verso altri a breve (-7.933 euro pari al 14,3%) e dei ratei/risconti attivi (-3.168 euro pari al 3,1%).

Il magazzino, costituito da rimanenze di materiali di consumo valutati secondo il metodo FIFO, registra una discreta riduzione del valore delle stesse (-2.860 euro pari al 33,5%).

La riduzione totale dell'Attivo Circolante (-1.320.038 euro pari all'8,1%) è pertanto ascrivibile in larga misura al decremento delle disponibilità liquide immediate e in piccolissima parte alla riduzione delle rimanenze di materiali di consumo solo parzialmente compensati, in aumento, dall'incremento

delle liquidità differite.

Viceversa l'**Attivo immobilizzato** registra un lieve incremento (+37.648 euro pari al 1,2%), che dipende interamente dal progresso delle immobilizzazioni immateriali (+72.460 euro pari al 59,3%), mentre manifestano un decremento sia le immobilizzazioni materiali (-22.665 euro pari allo 0,8%) che quelle finanziarie (-12.147 euro pari al 4,1%).

Si precisa che l'Attivo immobilizzato risulta inferiore all'Attivo Circolante e pari al 21,5% di quest'ultimo. Poiché nell'anno 2021 tale rapporto era pari al 19,5%, ne discende una leggera riduzione dell'elasticità strutturale nell'ambito di una impresa comunque caratterizzata da una struttura dell'attivo equilibrata ed elastica.

Passando ai movimenti delle poste patrimoniali del Passivo si rileva complessivamente un aumento delle **Passività correnti**, pari al 2,1% (+253.860 euro), da riferirsi ai maggiori debiti verso banche a breve termine (+186.876 euro pari al 40,1%), nonché all'aumento dei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (+23.868 euro pari al 27%) e dei ratei/risconti passivi (+159.489 euro pari al 105,9%). Aumentano, altresì, i debiti tributari (+21.061 euro pari al 23,6%) e quelli verso imprese controllate (+3.494 euro pari al 5,9%).

Diminuiscono, invece, compensando parzialmente i predetti aumenti, i debiti verso imprese collegate (-66.069 euro pari al 48,2%), i debiti verso fornitori (-44.224 euro pari allo 0,4%), che si riducono nonostante l'incremento del fatturato, i debiti verso soci per finanziamenti, cioè il c.d. "prestito sociale" (-8.660 euro pari al 22,2%) e gli altri debiti a breve termine (-21.975 euro pari al 3,9%).

Le **Passività consolidate** presentano una notevole riduzione (-673.486 euro pari al 22,3%) dovuta al decremento del fondo TFR (-20.557 euro pari all'1,8%) nonché alla minore esposizione debitoria a medio-lungo termine nei confronti degli Istituti di credito (-652.929 euro pari al 35,1%) a causa della estinzione anticipata del mutuo acceso nel 2010 per finanziare l'acquisto della nuova sede e del rimborso delle rate di competenza del finanziamento già citato ottenuto nel 2021.

Infine il **Patrimonio Netto** registra un notevole decremento, pari ad euro 862.764 (-19,2%), derivante dalle movimentazioni in diminuzione della riserva da sovrapprezzo azioni (-5.000 euro), del risultato di esercizio (-659.454 euro), nonché delle perdite dell'esercizio precedente portate a nuovo (-210.135 euro), solo in minima parte compensate dalle movimentazioni in aumento del capitale sociale (+11.825 euro) conseguenti alle ammissioni ed alle dimissioni dei soci.

Poiché il decremento complessivo del Passivo/Attivo (-6,6%) risulta accompagnato da una riduzione del Patrimonio Netto percentualmente superiore (-19,2%), ne discende che l'incidenza di quest'ultimo sul totale del Capitale Investito, pari al 19,9%, si riduce (-3,1%) rispetto all'anno precedente evidenziando così una diminuzione del rapporto di capitalizzazione ed un corrispondente aumento del reciproco rapporto di indebitamento, che passa dal 77% all'80,1%.

L'entità dei mezzi propri, poi, risulta ampiamente sufficiente a coprire il totale dell'attivo immobilizzato finanziandone il 112,4%, percentuale in discreta diminuzione (-28,4%) rispetto all'anno precedente, che non rende necessario il ricorso alle passività consolidate per assicurarne la copertura integrale.

Inoltre, l'Attivo circolante, costituito da liquidità immediate, da liquidità differite e da rimanenze di materiali di consumo, copre abbondantemente le passività correnti. Il Capitale Circolante Netto, che misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante, assume perciò segno positivo e valore pari ad euro 2.743.309, in decrescita rispetto a quello registrato nell'anno precedente (-1.573.898 euro pari al 36,5%).

Si evidenzia, pertanto, un buon equilibrio strutturale fra fonti ed impieghi sia a breve che a medio-lungo termine pur registrando un regresso, in entrambi i casi, rispetto all'anno precedente.

2.2) Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Concludiamo l'informativa ed il commento relativi alla situazione patrimoniale presentando alcuni indicatori di risultato finanziari, ricavati direttamente dal bilancio previa sua riclassificazione, scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi in indicatori patrimoniali e di liquidità.

2.2.1) Indicatori patrimoniali

Gli indicatori patrimoniali individuati sono: Margine di Copertura delle Immobilizzazioni, Indice di Copertura delle Immobilizzazioni, Margine di Struttura Secondario, Indice di Struttura Secondario, Rapporto di Capitalizzazione (Mezzi propri/capitale investito), Rapporto di Indebitamento (Mezzi di terzi/capitale investito).

Margine di copertura delle immobilizzazioni:

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, cioè con le fonti apportate dai soci, permettendo di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto – Immobilizzazioni	A (SP passivo) - B(SP ricl.to)

Risultato in euro

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1.412.332	1.299.259	398.847

Indice di Copertura delle Immobilizzazioni:

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio permettendo di valutare il rapporto percentuale tra il Patrimonio Netto e il totale delle immobilizzazioni.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto	A (SP passivo)	Immobilizzazioni	B (SP ricl.to)

Risultato in percentuale

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
142,8	140,8	112,4

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di copertura delle immobilizzazioni evidenziano, sia in valore assoluto che in percentuale, una riduzione rispetto all'anno precedente che tuttavia non incide sulla capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Infatti dette attività risultano ancora interamente ed ampiamente coperte dal valore del Patrimonio Netto.

Margine di Struttura Secondario:

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine, permettendo di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto + Passività Consolidate – Immobilizzazioni	A (SP passivo) + Passività Consolidate (SP ri.cl.to) – B (SP ri.cl.to)

Risultato in euro

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
2.958.859	4.317.207	2.743.309

Indice di Struttura Secondario:

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine, permettendo di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto + Passività Consolidate	A (SP passivo) + Passività consolidate (SP ri.cl.to)	Immobilizzazioni	B (SP ri.cl.to)

Risultato in percentuale

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
189,6	235,5	185,1

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di struttura secondari evidenziano, sia in valore assoluto che in percentuale, una diminuzione della capacità dell'azienda, rispetto all'anno precedente, di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio-lungo termine che dipende dalla combinazione fra incremento dell'Attivo Immobilizzato e riduzione della somma fra Passività Consolidate e Patrimonio Netto. In entrambi i casi, risultando assicurata la copertura integrale delle attività immobilizzate, si continua a registrare l'esistenza di un buon equilibrio strutturale fra fonti ed impieghi nel medio-lungo termine.

Rapporto di Capitalizzazione (Mezzi propri/capitale investito):

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo permettendo di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto	A (SP passivo)	Totale Attivo	Totale Attivo (SP attivo)

Risultato in percentuale

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
31,4	23,0	19,9

Il risultato ottenuto dal calcolo di questo indicatore mostra una diminuzione del rapporto di capitalizzazione, pari a 3,1 punti percentuali, che dipende dalla riduzione del Patrimonio Netto in misura percentualmente superiore rispetto a quella dell'Attivo Patrimoniale. Ne discende che i mezzi propri finanziano l'attivo patrimoniale in misura contenuta, pari a un quinto del totale, limitando la capacità dell'azienda di effettuare gli investimenti senza ricorrere all'indebitamento oneroso.

Rapporto di Indebitamento (Mezzi di terzi/ capitale investito):

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo permettendo di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Totale Passivo - Patrimonio Netto	Totale Passivo - A (SP passivo)	Totale Attivo	Totale Attivo (SP attivo)

Risultato in percentuale

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
68,6	77,0	80,1

Il risultato ottenuto dal calcolo di questo indicatore registra un incremento, pari a 3,1 punti percentuali, del rapporto di indebitamento rispetto all'esercizio precedente. Aumenta in misura corrispondente, pertanto, il ricorso a mezzi di terzi ed il conseguente rischio finanziario che risulta, tuttavia, piuttosto limitato. D'altra parte, stante la difficoltà di incrementare il capitale proprio, appare comunque inevitabile e necessario continuare a finanziare in misura consistente le attività con capitale raccolto da terzi.

2.2.2) Indicatori di liquidità

Gli indicatori di liquidità individuati sono: Margine di Liquidità Primario, Indice di Liquidità Primario, Margine di Liquidità Secondario, Indice di Liquidità Secondario.

Margine di Liquidità Primario:

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili, permettendo di valutare se dette liquidità sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate – Passività correnti	Liquidità immediate (SP ricl) - Passività Correnti (SP ricl)

Risultato in euro

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
-5.124.607	-5.000.962	-7.374.692

Indice di Liquidità Primario:

Misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili permettendo di valutare quanta parte delle passività correnti sono coperte da dette liquidità.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate	Liquidità immediate (SP ricl)	Passività Correnti	Passività Correnti (SP ricl)

Risultato in percentuale

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
41,4	58,3	39,7

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di liquidità primari evidenziano un regresso, sia in percentuale che in valore assoluto, della capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili. L'arretramento della situazione dipende dalla notevole riduzione delle liquidità immediate (-30,4%) combinata con un incremento delle passività correnti (+2,1%). In ogni caso tali liquidità risultano insufficienti per coprire le passività correnti, ancora scoperte per il 60,3%, con conseguente necessità di impiegare anche una parte delle liquidità differite per garantire l'estinzione dei debiti a breve.

Margine di Liquidità Secondario:

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (cioè tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze). Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite – Passività correnti	Liquidità immediate + Liquidità differite (SP ricl) – Passività Correnti (SP ricl)

Risultato in euro

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
2.947.050	4.308.679	2.737.641

Indice di Liquidità Secondario:

Misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (cioè tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze). Permette di valutare in maniera prudentiale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite	Liquidità immediate + liquidità differite (SP ricl)	Passività Correnti	Passività Correnti (SP ricl)

Risultato in percentuale

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
133,7	136,0	122,4

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di liquidità secondari evidenziano una diminuzione, sia in percentuale che in valore assoluto, della capacità dell'azienda di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite. Tuttavia tale capacità resta comunque buona poiché le passività correnti sono ampiamente coperte dalle predette liquidità. Ne discende l'esistenza di un buon equilibrio strutturale fra fonti ed impieghi nel breve termine confermato dall'andamento del Capitale Circolante Netto come sopra già evidenziato nel paragrafo 2.1.

3) PARTECIPAZIONI

Nell'ambito del portafoglio partecipazioni, che complessivamente cresce in misura molto modesta (+1.540 euro pari allo 0,6%), si registra solo una variazione in aumento di pari importo dovuta all'incremento della quota di partecipazione nella collegata Fiborent Soc.Cons. a r.l., il cui valore nominale passa da euro 9.690, pari al 27,14% del capitale sociale, ad euro 11.230, pari al 31,46% dello stesso.

Per quanto riguarda i rapporti con le società controllate o collegate ed i risultati delle stesse, si evidenzia quanto segue:

- con riferimento alla controllata **FE.M. Soc.Cons. a r.l.**, società funzionale allo svolgimento di attività di Trasporto Pubblico Locale nel bacino ferrarese, informiamo che la stessa ha chiuso l'esercizio 2022 realizzando ricavi per euro 2.761.358 con un decremento di euro 336.727, pari al 10,9%, ed evidenziando un utile di euro 62.706 in crescita rispetto all'anno precedente (+44.452 euro pari al 243,5%). Il decremento dei ricavi si riferisce ai servizi di linea aggiuntivi, attivati durante il periodo pandemico in orario scolastico a seguito delle disposizioni restrittive riguardanti la capienza degli autobus, che, già ridottisi rispetto al precedente esercizio, sono terminati all'inizio di giugno 2022 con la chiusura dell'anno scolastico. Precisiamo, inoltre, che COSEPURI, al 31 Dicembre 2022, vantava crediti di natura commerciale nei confronti di FE.M.

per l'importo di euro 230.475 relativi a servizi di trasporto pubblico locale prestati per conto della stessa. COSEPURI risultava, viceversa, debitrice della controllata per l'importo di Euro 54.680 relativo a servizi tecnici prestati da quest'ultima;

- con riferimento alla controllata **FUTURA BOLOGNA Soc. Cons. a r.l.**, costituita nel 2014 per presidiare e acquisire servizi in una particolare area della Città Metropolitana di Bologna dove lo sviluppo delle nostre attività consortili di autonoleggio con conducente e di piccolo trasporto merci non si era ancora realizzato pienamente, informiamo che tale società ha chiuso l'esercizio 2022 realizzando ricavi per euro 412.008, in aumento rispetto al precedente anno (+23.561 euro pari al 6,1%), ed evidenziando un risultato positivo pari ad euro 1.023. Precisiamo, poi, che COSEPURI, al 31 Dicembre 2022, vantava crediti di natura commerciale nei confronti della controllata per l'importo di euro 82.905 relativo a servizi di trasporto ed amministrativi prestati per conto della stessa. COSEPURI risultava, viceversa, debitrice della controllata per l'importo di euro 8.112 relativo a servizi di trasporto prestati da quest'ultima;
- con riferimento alla collegata **FIBORENT Soc.Cons. a r.l.**, a sua volta associata a Cosepuri, che svolge prevalentemente servizi di autonoleggio con conducente e trasporti scolastici nelle città di Firenze e di Prato operando con il logo CAPCOSEPURI, segnaliamo che la società di cui trattasi, fortemente colpita durante la pandemia dal calo dei flussi turistici, ha chiuso l'esercizio 2022 realizzando ricavi per euro 1.781.925, con un incremento di euro 642.269, pari al 56,4%, ed evidenziando un risultato positivo di euro 34.733. Questo ulteriore recupero di fatturato posiziona la società molto vicina (-10%) al consuntivo realizzato nel 2019 prima dell'inizio della pandemia. Precisiamo, infine, che COSEPURI, al 31 Dicembre 2022, vantava crediti di natura commerciale nei confronti della collegata FIBORENT per l'importo di euro 9.806 relativi a servizi tecnico-amministrativi prestati per conto della stessa e risultava debitrice della collegata per l'importo di euro 71.000 relativo a servizi di trasporto prestati da quest'ultima;
- con riferimento alla collegata **NUOVA MOBILITA' Soc.Cons. a r.l.** che finora ha svolto, tramite alcune delle proprie imprese associate, servizi di trasporto pubblico locale sul territorio dei bacini di Modena e Reggio Emilia, nonché prestato servizi di natura tecnico amministrativa a soci e terzi, informiamo che la stessa ha chiuso l'esercizio 2022 realizzando ricavi per euro 82.292, sostanzialmente stabili rispetto al precedente anno (-766 euro pari allo 0,9%) ed evidenziando un utile pari ad euro 10.355. Precisiamo, infine, che COSEPURI, al 31 Dicembre 2022, non vantava crediti nei confronti della collegata né risultava ad alcun titolo debitrice della stessa.

Per quanto riguarda tutte le altre partecipazioni detenute dalla società non si registrano variazioni di rilievo rispetto al precedente esercizio.

Concludiamo l'informativa di questo capitolo riferendo sull'andamento di **CORRENTE**, iniziativa di trasporto pubblico realizzata e gestita, all'interno della società partecipata OMNIBUS, da parte di tre (TPER, SACA e COSEPURI) dei suoi quattro soci con quote di partecipazione differenziate. Si tratta di un progetto imprenditoriale per introdurre, nella città di Bologna ed anche in altre realtà territoriali (Ferrara, Rimini), un servizio di car-sharing a flusso libero effettuato con auto elettriche che amplia e qualifica ulteriormente l'offerta di trasporto pubblico a livello locale con modalità di servizio nuove, efficaci ed eco-compatibili. Nell'ambito delle attività previste da questo progetto, Cosepuri ha gestito il servizio di Call Center, attivo 24 ore su 24, avvalendosi della propria Centrale Operativa, provvedendo a fornire ai clienti informazioni sul servizio e supporto finalizzato alle iscrizioni, nonché a gestire le emergenze richiedendo anche l'intervento sul territorio degli addetti alla gestione

logistica in caso di necessità da parte della clientela. Nel 2022 i ricavi derivanti dall'attività di Corrente sono aumentati in misura pari al 26,7%, superando ampiamente anche il valore raggiunto nel 2019 prima della pandemia. Di conseguenza, poiché la dinamica dei costi ha registrato un andamento decrescente (-9,5%), l'esercizio 2022 ha chiuso registrando un sensibile miglioramento del risultato che tuttavia resta negativo. Continua ad evidenziarsi, pertanto, una problematica di sostenibilità del servizio in assenza di contribuzione pubblica. Per quanto ci riguarda, con riferimento al 2022, la differenza fra i ricavi relativi ai servizi di call center, da noi prestati fino al 7 Agosto 2022, ed i costi gestionali sostenuti in rapporto alla nostra quota di partecipazione, calata nel 2022 al 5%, ha determinato un risultato negativo pari a 36.224 euro in notevole miglioramento rispetto al precedente esercizio (+94.884 euro pari al 72,4%). Prendendo atto della difficile sostenibilità dell'iniziativa e dell'allontanamento della prospettiva di raggiungimento del punto di pareggio abbiamo perciò comunicato agli altri partner, entro i tempi e con le modalità previsti dagli accordi in vigore, la decisione di uscire dalla compagine a far data dal giorno 1 Gennaio 2023.

4) GESTIONE ECONOMICA

4.1) Conto economico riclassificato

Il bilancio dell'esercizio 2022 mette in evidenza il seguente andamento economico della società, anche in rapporto all'esercizio precedente, ottenuto riclassificando il conto economico secondo il metodo del valore aggiunto:

CONTO ECONOMICO	2021	2022	DIFF.	DIFF.%
RICAVI VENDITE	30.351.408	36.557.335	6.205.927	20,4%
- Acquisti materie prime, sussidiarie ...	269.459	290.875	21.416	7,9%
+ Variazione rimanenze mat. Consumo	-3.281	-2.860	421	n.a.
- Costi per servizi	27.645.378	33.971.313	6.325.935	22,9%
- Costi per godimento beni di terzi	47.895	68.839	20.944	43,7%
VALORE AGGIUNTO	2.385.395	2.223.448	-161.947	-6,8%
- Costo per il personale	2.254.306	2.779.801	525.495	23,3%
MARGINE OPERATIVO LORDO	131.089	-556.353	-687.442	-524,4%
- Ammortamenti e svalutazioni	286.224	303.915	17.691	6,2%
REDDITO OPERATIVO	-155.135	-860.268	-705.133	-454,5%
+ Altri ricavi e proventi	44.313	103.747	59.434	134,1%
- Oneri diversi di gestione	163.318	152.736	-10.582	-6,5%
+ Proventi finanziari	79.402	57.931	-21.471	-27,0%
- Oneri finanziari	11.740	19.727	7.987	68,0%
- Accantonamenti per rischi	0	0	0	n.a.
- Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0	n.a.
REDDITO CORRENTE	-206.478	-871.053	-664.575	-321,9%
- Imposte sul reddito	3.657	-1.464	-5.121	n.a.
REDDITO NETTO	-210.135	-869.589	-659.454	-313,8%

Relativamente ai criteri di riclassificazione si precisa che nei "Ricavi delle Vendite" sono stati inclusi anche degli elementi positivi di reddito esposti nella voce "Altri ricavi e proventi" (CE A.5) del Bilancio

ritenendoli di pertinenza della gestione caratteristica. Il Costo del personale è esposto al netto dei contributi in conto esercizio percepiti a fronte dei rinnovi del CCNL autoferrotramvieri. Il costo delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci è esposto al netto dei contributi sul gasolio. L'incremento dei ricavi delle vendite (+6.205.927 euro), risultando accompagnato da un movimento dello stesso segno, ma complessivamente di valore superiore, dei costi per servizi (+6.325.935 euro), di quelli per godimento beni di terzi (+20.944 euro), dei costi per acquisti di materie prime (+21.416 euro) e da un incremento della variazione delle rimanenze (+421 euro), determina una riduzione del **Valore Aggiunto** (-161.947 euro pari al 6,8%). Diminuisce altresì, assumendo valore negativo ed attestandosi ad euro 556.353, il **Margine Operativo Lordo** (-687.442 euro pari al 524,4%) scontando il contributo negativo derivante dall'incremento del costo netto del personale (+525.495 euro pari al 23,3%) determinato dall'interruzione del ricorso ai meccanismi di integrazione salariale a partire dall'inizio dell'anno. Anche il **Reddito Operativo** assume valore negativo e registra, analogamente al MOL, una flessione significativa (-705.133 euro pari al 454,5%), rafforzata dall'aumento degli ammortamenti e delle svalutazioni (+17.691 euro pari al 6,2%). Migliora discretamente (+70.016 euro), pur assumendo ancora valore negativo pari ad euro 48.989, l'apporto della gestione extra caratteristica a causa dell'incremento degli altri ricavi e proventi (+59.434 euro) e della riduzione degli oneri diversi di gestione (-10.582 euro). Viceversa il saldo della gestione finanziaria continua a presentare un risultato positivo pur manifestando un regresso rispetto all'esercizio precedente (-29.458 euro pari al 43,5%) per effetto della riduzione dei proventi finanziari (-21.471 euro) e dell'incremento degli oneri finanziari (+7.987 euro). Inoltre non sono presenti accantonamenti per rischi ed elementi negativi di reddito riguardanti rettifiche di valore di attività finanziarie. Di conseguenza anche il **Reddito Corrente** assume valore negativo pari a 871.053 euro e decreta in misura notevole (-664.575 euro) rispetto all'anno precedente. Infine, pur considerando la minore imposizione fiscale rispetto all'anno precedente (-5.121 euro), si registra un cospicuo decremento del **Reddito Netto** (- 659.454 euro) che risulta in perdita per 869.589 euro.

4.2) Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Proseguiamo l'informativa ed il commento relativi alla gestione economica della società presentando alcuni indicatori di risultato finanziari ricavati direttamente dal bilancio previa sua riclassificazione illustrata nel precedente paragrafo 4.1). A tal proposito, tuttavia, è bene precisare che gli indicatori di redditività, considerata la natura consortile della società, risultano solo parzialmente significativi poiché l'obiettivo principale dell'azienda è quello di trasferire la redditività alle imprese associate non mediante la distribuzione di dividendi, ma remunerando nel miglior modo possibile le prestazioni di trasporto dalle stesse eseguite per conto della società.

4.2.1) Indicatori economici

Gli indicatori economici individuati sono: ROE, ROI, ROS, EBITDA, EBIT.

ROE (Return On Equity)

È il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Utile (Perdita) dell'esercizio	E.23 (CE)	Patrimonio Netto	A (SP passivo)

Risultato in percentuale

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
-1,4	-4,7	-24,0

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione extracaratteristica, della gestione finanziaria, degli accantonamenti e delle rettifiche di valore di attività finanziarie e della pressione fiscale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Reddito Operativo	Reddito Operativo (CE ricl.)	Totale Attivo	Totale Attivo (SP attivo)

Risultato in percentuale

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
-1,6	-0,8	-4,7

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Differenza tra valore e costi della produzione	A-B (CE)	Ricavi delle Vendite	A.1 (CE)

Risultato in percentuale

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
-0,79	-0,95	-2,59

EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

Indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni. Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, della gestione finanziaria, degli accantonamenti, delle rettifiche di valore di attività finanziarie e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Margine Operativo Lordo + Altri ricavi - Oneri Diversi	Margine Operativo Lordo (CE ricl) + Altri ricavi (CE ricl) - B.14 (CE)

Risultato in euro

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
148.523	12.084	-605.342

EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima della gestione finanziaria, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato prima della gestione finanziaria, degli accantonamenti, delle rettifiche di valore di attività finanziarie e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Reddito Operativo + Altri ricavi – Oneri Diversi	Reddito Operativo (CE ricl) + Altri ricavi (CE ricl) – B.14 (CE)

Risultato in euro

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
-176.322	-274.140	-909.257

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori economici individuati per effettuare l'analisi evidenziano, ancorché in misura differenziata, un generale cospicuo peggioramento, nell'anno 2022, della redditività del capitale proprio (ROE), della redditività caratteristica del capitale investito (ROI), della redditività delle vendite (ROS), dell'EBITDA e dell'EBIT. Peraltro tutti gli indici assumono segno negativo.

4.3) Ricavi per prestazioni di trasporto

I ricavi per prestazioni di trasporto, al netto delle spese anticipate per conto della clientela e comprensivi di taluni servizi accessori quali le sanificazioni ed igienizzazioni previste dalla normativa anti-COVID e dai protocolli aziendali, registrano un incremento di euro 6.351.388, pari al 22,1%, passando da euro 28.689.531 a euro 35.040.919. Si precisa che tutte le cifre indicate nel presente paragrafo sono arrotondate per eccesso all'unità di euro. Le relative somme o differenze, totali o parziali, possono perciò essere soggette ad un errore pari a +/- 1 euro.

L'andamento dei ricavi riferito alle singole gestioni ed il raffronto con l'anno precedente è riassumibile come segue:

GESTIONE	RICAVI 2021	RICAVI 2022	DIFF.	DIFF. %
AUTO	6.624.009	11.223.237	4.599.228	69,4%
MERCI	2.632.974	3.203.149	570.175	21,7%
BUS	9.417.121	11.289.169	1.872.048	19,9%
AUTOLINEE	9.356.327	8.590.370	-765.957	-8,2%
TRASPORTO DISABILI BO	659.100	734.994	75.894	11,5%
TOTALE	28.689.531	35.040.919	6.351.388	22,1%

Nella tabella seguente è invece indicato l'andamento dei ricavi riferito ai territori nei quali la cooperativa svolge le proprie attività:

TERRITORIO PROV.	RICAVI 2021	RICAVI 2022	DIFF.	DIFF.%
BOLOGNA+IMOLA	22.416.291	27.784.712	5.368.421	23,9%
FERRARA	1.683.103	1.494.286	-188.817	-11,2%
MODENA	240.055	176.234	-63.821	-26,6%
REGGIO EMILIA	714.264	817.601	103.337	14,5%
PARMA	442.917	380.932	-61.985	-14,0%
FIRENZE	339.063	256.958	-82.105	-24,2%
ROMA	369.790	459.662	89.872	24,3%
MILANO	1.572.858	2.703.993	1.131.135	71,9%
TORINO	585.155	568.654	-16.501	-2,8%
CATANIA	231.314	242.466	11.152	4,8%
MARCHE	94.720	155.421	60.701	64,1%
TOTALE	28.689.531	35.040.919	6.351.388	22,1%

Le attività svolte sul territorio di Bologna e della Città Metropolitana, rappresentando il 79,3% del totale (+1,2% rispetto al 2021), risultano largamente prevalenti e sono complessivamente in notevole aumento (+23,9% rispetto al 2021). Troviamo, poi, le attività relative al territorio di Milano, che rappresentano il 7,7% del totale (+2,2% rispetto al 2021) ed appaiono in aumento del 71,9% rispetto all'anno precedente, seguite da quelle di Ferrara (4,3% del totale) che diminuiscono sia in termini di fatturato (-11,2%) che di incidenza sul totale (-1,6% rispetto al 2021). Segue Reggio Emilia (2,3% del totale) che, pur aumentando il proprio fatturato (+14,5%) perde terreno in termini di incidenza (-0,2% rispetto al 2021), mentre il territorio di Torino cede il 2,8% dei ricavi e vede ridursi la propria incidenza sul totale all'1,6% (-0,4% rispetto al 2021). Troviamo poi Roma le cui attività risultano in aumento come fatturato (+24,3%), ma non in termini di incidenza, che resta stabile all'1,3%, seguita da Parma (1,1% del totale) che vede ridursi sia i ricavi (-14,0%) sia la propria incidenza sul totale (-0,4% rispetto al 2021). Si fermano invece allo 0,7% del totale sia Firenze che Catania. La prima registra una flessione del fatturato pari al 24,2% e una riduzione della propria incidenza dello 0,5%, mentre la seconda, pur incrementando i ricavi del 4,8%, vede diminuire l'incidenza dello 0,1%. Le attività svolte sul territorio di Modena (0,5% del totale), in diminuzione sia come fatturato (-26,6%) che in termini di incidenza (-0,3% rispetto al 2021), precedono quelle relative al territorio marchigiano (0,4% del totale) che registrano comunque un incremento del fatturato (+64,1%) e della propria incidenza sul totale (+0,1% rispetto al 2021). Precisiamo, poi, che l'incremento complessivo dei ricavi è determinato principalmente dal cospicuo aumento rilevabile sul territorio storico di sviluppo della cooperativa, cioè quello di Bologna e della Città Metropolitana (+5.368.421 euro), nonché dalla crescita registrata dal territorio di Milano (+1.131.135 euro). Anche i ricavi relativi ad altri territori di operatività (Reggio Emilia, Roma, Marche e Catania) manifestano un incremento complessivamente pari a 265.062 euro, mentre tutti gli altri (Ferrara, Modena, Parma, Firenze, Torino) registrano una riduzione dei propri volumi di attività, pari a 413.229 euro, che compensa ampiamente il predetto incremento.

Con riferimento alle singole gestioni, è rilevabile, fatta eccezione per la gestione autolinee che manifesta una flessione, un andamento crescente dei ricavi derivanti da tutte le altre gestioni seppur non omogeneo in termini di entità degli scostamenti che risultano comunque significativi.

La gestione Auto registra l'aumento dei ricavi più rilevante (+4.599.228 euro pari al 69,4%) seguita

dalla gestione Bus (+1.872.048 euro pari al 19,9%) e dalla gestione Merci (+570.175 euro pari al 21,7%). Più staccata la gestione relativa al Trasporto Disabili (+75.894 euro pari all' 11,5%), mentre la gestione Autolinee è l'unica che presenta una flessione dei ricavi (-765.957 euro pari all' 8,2%) rispetto all'anno precedente.

Nella tabella seguente è indicato l'andamento dei ricavi di trasporto nel 2022, riferito alle singole gestioni, raffrontandolo con quello del 2019, cioè con l'ultimo anno precedente alla pandemia:

GESTIONE	RICAVI 2019	RICAVI 2022	DIFF.	DIFF. %
AUTO	10.993.886	11.223.237	229.351	2,1%
MERCI	3.136.449	3.203.149	66.700	2,1%
BUS	11.114.686	11.289.169	174.483	1,6%
AUTOLINEE	9.238.131	8.590.370	-647.761	-7,0%
TRASPORTO DISABILI BO	589.431	734.994	145.563	24,7%
TOTALE	35.072.584	35.040.919	-31.665	-0,1%

Nell'anno 2022 i ricavi tornano a posizionarsi praticamente allo stesso livello del 2019 con un recupero veramente notevole effettuato in due anni dopo la cospicua riduzione registrata nel 2020. Anche in questo caso i ricavi di tutte le gestioni sono in crescita, in misura più o meno marcata, e consentono di recuperare quasi totalmente la flessione ascrivibile alla gestione autolinee. Quest'ultima dipende dall'intervenuta cessazione del servizio Aerobus che risulta già in parte riequilibrata, in termini di fatturato, dall'incremento di altre tipologie di servizi di linea fra cui quelli aggiuntivi effettuati nel periodo pandemico e cessati a Giugno 2022.

Iniziamo la disamina delle singole gestioni partendo da quella, denominata **trasporto disabili Bologna**, che fa riferimento alla natura dei servizi prestati piuttosto che ai mezzi impiegati per svolgerli. In particolare si tratta di un servizio di trasporto di alunni disabili effettuato, a partire dalla metà del mese di Settembre 2015, mediante diverse tipologie di veicoli, con apporto di personale addetto all'accompagnamento e assistenza a bordo, con gestione in proprio e tramite le imprese associate. In sostanza una prestazione molto complessa, non scorporabile ed inseribile nelle gestioni tradizionali, che, dopo aver generato un risultato negativo negli anni 2015 e 2016, ha finalmente raggiunto il pareggio ed evidenziato un margine solo a partire dall'esercizio 2017. Il servizio, gradualmente allargatosi nel corso degli anni sia in termini di utenti che di trasporti effettuati, registra nel 2022 nel complesso un discreto aumento dei ricavi rispetto all'anno precedente (+75.894 euro pari all'11,5%) derivante da una maggiore fruizione del servizio, anche con riferimento ai tragitti extra-scolastici, mentre si riduce la componente dei ricavi derivante dalle attività accessorie di igienizzazione e sanificazione dei veicoli (-42.390 euro pari al 33%) effettuate in ottemperanza alle disposizioni governative ed ai protocolli di sicurezza aziendali.

Per effettuare l'analisi della **gestione auto** risulta opportuno suddividerne i ricavi tenendo in considerazione i territori in cui gli stessi sono stati prodotti come specificato nella tabella seguente:

GESTIONE AUTO	RICAVI 2021	RICAVI 2022	DIFF.	DIFF. %
BOLOGNA	4.474.320	8.102.602	3.628.282	81,1%
FERRARA	123.971	181.045	57.074	46,0%
FIRENZE	162.109	147.262	-14.847	-9,2%
IMOLA	51.006	114.279	63.273	124,1%

REGGIO EMILIA	260.546	238.243	-22.303	-8,6%
ROMA	369.790	459.662	89.872	24,3%
MILANO	1.182.268	1.980.145	797.877	67,5%
TOTALE	6.624.009	11.223.237	4.599.228	69,4%

Nell'anno 2022, l'andamento dei ricavi di questa gestione nei diversi territori di operatività, con l'eccezione di Firenze e Reggio Emilia, è risultato in forte incremento rispetto all'anno precedente, seppur con scostamenti differenziati nelle varie aree. Con anticipo rispetto a quanto si prevedeva sono state così recuperate e superate le posizioni raggiunte nel 2019 realizzando complessivamente un fatturato maggiore del 2,1% (+229.351 euro). Tuttavia, mentre Bologna, Ferrara e Firenze hanno già recuperato i ricavi ceduti nel 2020 così non è avvenuto negli altri territori. In particolare Roma deve riuscire ad incrementare i propri ricavi per un importo pari ad euro 788.874, mentre a Milano mancano 553.648 euro. Molto più contenute, invece, le cifre riguardanti Imola e Reggio Emilia. Il recupero citato, effettuato a partire dalla primavera con il miglioramento della situazione sanitaria e l'attenuarsi delle problematiche legate alla pandemia, è stato veramente notevole e difficile da gestire soprattutto con riferimento al territorio bolognese dove si è registrato il maggior incremento dei ricavi. Infatti i ricavi riferibili alla clientela di **Bologna** e della Città Metropolitana (esclusa Imola considerata separatamente), territorio di insediamento storico della cooperativa in cui viene ancora realizzata la maggior parte del fatturato di questa gestione (72,2% in crescita di 4,7 punti percentuali rispetto all'anno precedente per effetto del maggior recupero effettuato in questo territorio), manifestano un forte incremento (+3.628.282 euro), il più elevato in valore assoluto della gestione auto che, in termini percentuali (+81,1%), risulta superiore di ben 11,6 punti alla crescita media registrata complessivamente da tale gestione. Tale incremento dei ricavi assume ancora maggiore valore se rapportato ad una crescita aggregata a livello nazionale per il 2022 pari al 3,7% o a quella della nostra regione pari al 3,8%. Anche valutandolo rispetto al 2019, l'incremento registrato nei ricavi, pari ad euro 1.619.666 (+25%), è rilevante e costituisce la parte più cospicua del già citato recupero di fatturato. Si tratta di un aumento generalizzato riguardante tutte le tipologie di clientela presenti in portafoglio. Crescono infatti sia i ricavi prodotti dalla clientela pubblica sia quelli relativi al comparto commerciale nell'ambito del quale spiccano importanti realtà del panorama imprenditoriale locale che hanno incrementato le proprie richieste di trasporto. In aumento anche i ricavi relativi alle agenzie di viaggio, ai tour operator, nonché al comparto manifatturiero.

L'attività di ricerca e sviluppo di nuova clientela, nonché il monitoraggio di quella esistente e la sua fidelizzazione, abbinata alle attività di marketing e comunicazione, hanno certamente contribuito a sviluppare il fatturato consentendoci di cogliere prontamente e di agganciare i segnali di forte ripresa manifestatisi a partire dal mese di aprile. Non va poi sottovalutata, al fine del raggiungimento del risultato, l'abilità di rispondere all'aumentata domanda mediante un adeguamento della capacità di offerta realizzata ampliando i nastri lavorativi e modificando l'organizzazione del lavoro al fine di poter realizzare sinergie e ottimizzazioni. Dal punto di vista organizzativo si segnala altresì l'apporto proveniente da una nuova unità costituita durante l'anno, denominata Ufficio Noleggio Auto, dedicata espressamente a migliorare, qualificare ed ampliare il rapporto con la clientela che richiede soprattutto prestazioni extraurbane e di lunga percorrenza, nonché a gestire particolari eventi e clienti sia in città che nelle sedi esterne.

Da segnalare, poi, i risultati dell'accordo di partnership commerciale stipulato ad Ottobre 2020 con UBER, piattaforma tecnologica all'avanguardia a livello mondiale, per mettere a disposizione una parte del nostro parco veicolare operante nell'area della Città Metropolitana di Bologna al fine di soddisfare le richieste provenienti dalla clientela della multinazionale attivando così una collaborazione basata sul rispetto delle regole e della dignità del lavoro oltre che sulla definizione congiunta di condizioni normative e tariffarie. I ricavi derivanti da queste prestazioni registrano un aumento pari a 1.246.079 euro rispetto al 2021 (+212,5%) che rappresenta il 34,3% dell'incremento totale della gestione auto di Bologna. I ricavi complessivi delle stesse, pari a 1.832.309 euro, rappresentano il 22,6% di quelli totali della gestione auto di Bologna ed hanno evidenziato un problema di marginalità sul quale si è effettuato un primo intervento verso la fine dell'esercizio. Infine, un ulteriore aspetto positivo è costituito dal ricambio generazionale: nel corso del 2022 a fronte dell'uscita di sei soci ne sono stati ammessi otto nuovi. Certamente va anche evidenziato che il fortissimo aumento della domanda e l'elevata concentrazione delle richieste di servizi hanno messo in difficoltà l'intera struttura generando talvolta disservizi dovuti soprattutto a ritardi ed indisponibilità dei veicoli necessari a soddisfare tutte le richieste di trasporto. Da citare poi le difficoltà relative al reperimento di personale da inserire nella Centrale Operativa per garantire il ricambio dello stesso. Ciò ha generato un incremento dei costi di gestione che ha influito in maniera non marginale sul risultato dell'esercizio e determinato la necessità, unitamente all'incremento generale di tutti i costi di esercizio, di rivedere le tariffe applicate alla clientela a partire dall'anno in corso.

I ricavi realizzati a **Milano** e nella vasta area metropolitana della stessa, dove abbiamo avviato le nostre attività di autonoleggio con conducente a partire dal 2015, sono aumentati rispetto all'anno precedente (+797.877 euro pari al 67,5%) attestandosi ad euro 1.980.145. Si tratta di uno scostamento significativo, ma ancora insufficiente, come già anticipato, a recuperare la riduzione dei ricavi registrata nel 2020. Il maggior fatturato realizzato su questo territorio è attribuibile per il 44,1% (+351.495 euro) all'aumento dei ricavi prodotti da un grande cliente di proprietà pubblica acquisito mediante gara di appalto, che, con la ripresa a pieno ritmo delle proprie attività, ha incrementato la propria domanda di servizi di trasporto. La parte restante dell'aumento, pari al 55,9% dello stesso, deriva, invece, dal comparto commerciale e degli eventi (+446.382 euro). Anche in questo caso è opportuno evidenziare che si sono dovute affrontare notevoli difficoltà gestionali per effetto di un contenzioso con la nostra impresa associata incaricata di svolgere i servizi nell'area milanese che ha portato alle dimissioni del socio ed allo sviluppo di un contenzioso legale con lo stesso di cui diremo nel successivo capitolo 10) dedicato alle informazioni su rischi ed incertezze. Al fine di garantire gli impegni contrattuali e per far fronte alle esigenze dell'area è stato perciò necessario reperire in tempi brevi nuovi soci e collaboratori con notevole riduzione della marginalità e perdendo altresì delle occasioni per incrementare ulteriormente il fatturato. Ne è derivato un aumento dei costi che ha dato un contributo non indifferente al risultato negativo dell'esercizio.

Crescono in buona misura (+63.273 euro pari al 124,1%), inoltre, i ricavi prodotti dalla Filiale di **Imola**, territorio che ha beneficiato più di altre aree della fine della fase emergenziale. Il citato incremento è stato prodotto in larga misura della maggiore domanda di servizi proveniente dalla clientela locale consolidata e fidelizzata nel tempo dalla grande disponibilità dei nostri soci. Tuttavia i risultati non sono ancora sufficienti (-65.126 euro pari al 36,3%) ad ottenere il ripristino del fatturato raggiunto nel 2019. In aumento anche (+57.074 euro pari al 46,0%) i ricavi della Filiale di

Ferrara a seguito dell'incremento dei servizi di trasporto dei macchinisti dei treni merci fra le varie stazioni ferroviarie della Provincia, servizi effettuati per conto della società partecipata OMNIBUS. In sostanza tale filiale ha realizzato lo stesso risultato del 2020 anno in cui era stato l'unico territorio, nonostante la pandemia, a registrare un risultato positivo in termini di ricavi che risultano perciò ancor oggi superiori a quelli realizzati nel 2019. In discreta crescita, infine, i ricavi realizzati a **Roma** (+89.872 euro pari al 24,3%) soprattutto per effetto dell'aumento delle richieste provenienti da un importante cliente che opera nella gestione globale dei viaggi aziendali (+96.188 euro), nonché dall'INAIL (+63.580 euro) e dal Senato della Repubblica (+3409 euro), parzialmente compensato dalla riduzione dei trasporti effettuati per conto della RAI, il cui contratto è cessato a Giugno 2022, e di altri enti pubblici e aziende in portafoglio. In ogni caso la distanza da colmare per raggiungere il fatturato realizzato nel 2019 è ancora notevole. Viceversa, si riducono i ricavi prodotti sul territorio di **Reggio Emilia** (-22.303 euro pari all'8,6%) per effetto del decremento dei servizi fissi assegnatici da un consorzio locale al quale siamo associati e svolti a favore di anziani e disabili per conto della municipalità. Anche in questo territorio il fatturato non è tornato al livello raggiunto nel 2019 ed anzi la distanza è aumentata (-85.966 euro pari al 26,5%). Pur restando comunque al di sopra di quelli realizzati nel 2019, si riducono anche i ricavi (-14.847 euro pari al 9,2%) realizzati per lo svolgimento di trasporti scolastici di alunni disabili sul territorio di **Firenze** per mezzo dell'impresa collegata ed associata FIBORENT, di cui si è detto nel capitolo 3) dedicato alle partecipazioni.

Per illustrare la **gestione merci** è opportuno suddividerne i ricavi tenendo in considerazione i territori in cui gli stessi sono stati realizzati come specificato nella tabella seguente:

GESTIONE MERCI	RICAVI 2021	RICAVI 2022	DIFF.	DIFF.%
BOLOGNA	2.444.895	3.052.170	607.275	24,8%
IMOLA	188.079	150.979	-37.100	-19,7%
TOTALE	2.632.974	3.203.149	570.175	21,7%

I ricavi derivanti da questa gestione presentano complessivamente un buon incremento interamente ascrivibile allo svolgimento, a decorrere dal giorno 1 Luglio 2022, dei servizi di trasporto di materiale biologico e non per conto delle aziende sanitario-ospedaliere di Bologna a seguito dell'aggiudicazione della relativa gara all'Associazione Temporanea di Imprese costituita da COSEPURI e dalla cooperativa ravennate COPURA in qualità di capofila mandataria. Detti servizi, delicati e di difficile esecuzione, hanno messo alla prova entrambe le strutture ma, dopo una prima difficile fase, il servizio è andato a regime e soddisfa le aspettative della stazione appaltante. Tuttavia le difficoltà organizzative e di avviamento nonché la diversa tipologia di servizi rispetto a quanto pianificato in sede di partecipazione alla gara, unitamente ad altre inefficienze, hanno generato, nel primo semestre di attività, una differenza negativa fra ricavi e costi che ha inciso sul risultato generale dell'esercizio. Nel corso del 2023 stiamo operando mediante varie azioni correttive e di ottimizzazione che dovrebbero incidere sia sui costi che sui ricavi per riportare in equilibrio il conto economico della commessa. La maggiore domanda di servizi ha naturalmente reso necessario il contestuale adeguamento della capacità di offerta per poterla soddisfare. Infatti durante l'anno, con una significativa inversione di tendenza rispetto all'ultimo biennio, a fronte di 5 dimissioni di soci, soprattutto per limiti di età e contestuale pensionamento, abbiamo registrato 10 ammissioni di nuovi soci, fra i quali una società consortile, con conseguente aumento della capacità di offerta e di

realizzare ricavi. Inoltre il rapporto fra l'aumento del fatturato e quello del numero dei soci consente altresì di garantire il mantenimento del fatturato medio pro-capite realizzato dagli associati, propedeutico ad una crescita lineare e ad una integrazione fra le classi generazionali.

Pur sperando di proseguire ulteriormente in questa direzione siamo ancora lontani dalla soluzione strutturale del problema, presente già da tempo, riguardante la difficoltà di sostituire i soci dimissionari a causa delle barriere costituite dai titoli necessari per svolgere la professione e la sempre minore attrattività della stessa soprattutto fra le giovani generazioni.

Tutte le attività di trasporto merci svolte dalla cooperativa risultano localizzate nell'ambito del territorio di Bologna e della Città Metropolitana. Tuttavia, mentre i ricavi prodotti dalla sede di **Bologna** presentano un aumento del 24,8% per i motivi sopra descritti, quelli realizzati dalla Filiale di **Imola** si riducono in misura pari al 19,7% per effetto delle minori richieste di servizi provenienti dal settore sanitario imolese. L'aggiudicazione della gara citata per l'effettuazione di trasporti sanitari nel territorio bolognese ha così accelerato il recupero dei ricavi rispetto al livello raggiunto nel 2019. Infatti, nel 2022 gli stessi risultano superiori del 2,1% (+66.700 euro) anche se i ricavi realizzati dalla filiale imolese sono aumentati considerevolmente (+102.198 euro) mentre quelli prodotti della sede hanno subito una leggera flessione (-35.498 euro).

La scelta di operare prevalentemente in un settore particolare del mercato di riferimento, quello dei trasporti con mezzi coibentati e a temperatura controllata che è sostanzialmente una nicchia dello stesso, ha prodotto nel corso del tempo risultati positivi sia in termini di volumi che di margini, poiché ha consentito di applicare, con maggiore frequenza, tariffe piene e adeguate ai costi da sostenersi per la produzione dei servizi. Bisogna però prendere atto che la situazione generale del mercato si è nel frattempo modificata ed è necessario adeguarsi alle tendenze in atto e a quelle che si stanno rendendo visibili nella fase post-pandemica e che sarebbe opportuno cercare di anticipare. Se si suddividono i ricavi del 2022 si assiste, per il secondo anno consecutivo, ad una flessione, pari al 10,1% mentre l'anno precedente era stata del 15,5%, della componente legata ai trasporti del segmento alimentare, del settore mense aziendali e dei trasporti effettuati per il settore HORECA (Hotellerie-Restaurant-Cafè) nell'ambito dei quali si riduce anche il trasporto alimentare a temperatura controllata. Di conseguenza risultano in ulteriore diminuzione le commesse, prevalentemente riguardanti il settore HORECA, provenienti da altre aziende che svolgono attività di trasporto ed hanno necessità di coprire picchi di lavoro o non dispongono in misura sufficiente di veicoli specializzati. Al contrario aumentano i ricavi relativi ai trasporti eseguiti per il settore dei servizi ed in particolare per il comparto biologico-chimico (+18%) e per quello sanitario/ospedaliero (+111,7%), questi ultimi trainati dalle prestazioni afferenti all'aggiudicazione della gara bandita dalle aziende sanitarie ed ospedaliere di Bologna che rappresentano, in termini di ricavi, il 59% del totale del segmento di riferimento. Crescono altresì, in misura pari al 7,7%, i ricavi dei trasporti per il settore manifatturiero consolidando una tendenza già evidente l'anno precedente in cui avevano manifestato una crescita dell'11,1%.

Da citare, poi, in positivo il rinnovo di tutti i servizi in scadenza nel 2022 assegnati mediante gara di appalto e la capacità di reazione sperimentata già nei due anni precedenti di emergenza sanitaria attuando una diversificazione dei servizi offerti su varie tipologie merceologiche. In particolare il settore dei trasporti sanitari e la capacità di servirlo con veicoli, strumenti ed attrezzature tecnologicamente evoluti sarà sicuramente importante nel prossimo futuro per ampliare i nostri spazi di crescita economica. Bisognerà poi concentrare le proposte commerciali sul settore alimentare,

viste le flessioni riscontrate negli ultimi due anni, riducendo anche la portata utile media della flotta per renderla più snella ed utilizzabile anche per l'esecuzione di servizi a temperatura controllata a beneficio del comparto biologico-chimico e sanitario ospedaliero.

In ogni caso, risulta evidente che la capacità di recuperare fatturato è limitata dalle oggettive dimensioni della nicchia in cui ci siamo finora in larga misura posizionati, dall'indisponibilità a basare la capacità di sottrarre quote alla concorrenza solo sulla leva del prezzo, nonché dalla difficoltà di ampliare il numero degli operatori e di riconvertire il parco veicolare disponibile per orientarlo alle richieste provenienti dalla clientela. Pertanto, in questo settore di attività, risulterà sempre più necessario cercare di allargare non solo le dimensioni territoriali del mercato di riferimento, ma anche le tipologie di servizi offerti e di mezzi impiegati. Inoltre, sarà importante operare per ampliare il parco veicolare, sia direttamente, sia mediante acquisizioni ed accordi societari e per riconvertirlo con mezzi a minore impatto ambientale, per migliorare la flessibilità tariffaria, per cogliere le opportunità messe a disposizione dall'innovazione tecnologica, di prodotto e di processo, nonché svolgere una intensa azione commerciale e di marketing per inserire in portafoglio nuovi clienti e fidelizzare la clientela acquisita.

Per illustrare la **gestione bus**, relativa al **noleggio di autobus con conducente** ed ai **trasporti scolastici**, è opportuno suddividerne i ricavi tenendo in considerazione le diverse tipologie di servizi effettuati come specificato nella tabella seguente:

GESTIONE BUS	RICAVI 2021	RICAVI 2022	DIFF.	DIFF. %
TURISMO BOLOGNA	1.951.807	3.664.162	1.712.356	87,7%
TURISMO REGGIO E.	49.783	23.532	-26.251	-52,7%
TURISMO MILANO	151.662	378.758	227.097	149,7%
SCOLASTICI	3.359.537	3.294.478	-65.059	-1,9%
SCOLASTICI REGGIO E.	375.469	527.859	152.390	40,6%
SCOLASTICI PARMA	442.917	380.932	-61.985	-14,0%
FISSI BOLOGNA	1.935.828	1.707.817	-228.011	-11,8%
FISSI MILANO	238.930	345.090	106.160	44,4%
FISSI TORINO	585.155	568.654	-16.501	-2,8%
FISSI CATANIA	231.314	242.466	11.152	4,8%
FISSI MARCHE	94.720	155.421	60.701	64,1%
TOTALE	9.417.121	11.289.169	1.872.048	19,9%

I ricavi complessivi della gestione bus presentano un notevole incremento dietro al quale è possibile identificare, tuttavia, situazioni differenziate fra tipologie di servizi, nonché qualche elemento di differenziazione fra aree territoriali di operatività. A quest'ultimo proposito informiamo che i ricavi sono stati maggiormente disaggregati rispetto agli anni precedenti riclassificando di conseguenza anche quelli del 2021 per ottenere dei raffronti corretti.

Nonostante le residue difficoltà legate alla restrizioni imposte dalla pandemia, che hanno riguardato il primo trimestre dell'esercizio, nonché quelle generali di reperimento del personale da adibire allo svolgimento dei servizi, l'incremento dei ricavi è stato tale da consentire non solo di superare ampiamente l'obiettivo fissato dal budget, ma anche di recuperare integralmente i ricavi ceduti nel 2020 e di riportarli leggermente al di sopra del livello raggiunto nel 2019 (+174.483 euro pari al 1,6%). Tuttavia la composizione del fatturato si è leggermente modificata rispetto al 2019. Infatti,

i servizi scolastici sono cresciuti in misura pari al 22,1% (+760.079 euro), mentre i servizi turistici e quelli fissi sono diminuiti rispettivamente dell'11,2% (-515.241 euro) e del 2,3% (-70.354 euro) compensando parzialmente il predetto aumento.

Rispetto al 2021, invece, crescono in misura notevole i ricavi dei servizi turistici (+1.913.201 euro pari all' 88,9%), nonché, in misura molto minore, quelli dei servizi scolastici (+25.345 euro pari allo 0,6%) che hanno dovuto assorbire la cospicua riduzione (-226.896 euro pari al 41,6%) dei ricavi relativi alle attività accessorie di sanificazione/igienizzazione dei veicoli cessate al termine dell'anno scolastico. Diversamente si riduce, seppur solo leggermente, il fatturato complessivo dei servizi fissi (-66.498 euro) per effetto del decremento dei ricavi prodotti dal territorio di Bologna (-228.011 euro) e di Torino (-16.501 euro) parzialmente compensato dall'aumento riferito al territorio di Milano (+106.160 euro) e di Catania (+11.152 euro). Quest'ultima tipologia di servizi, costituita da prestazioni di trasporto svolte con carattere di regolarità e continuità nel tempo, rappresenta il 26,8% del portafoglio clienti (con una riduzione dell'incidenza sul totale di 6 punti percentuali rispetto all'anno precedente determinata dall'aumento dei servizi turistici) e manifesta un decremento complessivo del 2,2%. I ricavi dei servizi turistici, pari al 36% del totale (con un aumento dell'incidenza di 13,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente), manifestano complessivamente un forte incremento in gran parte attribuibile alla sede di Bologna, che rappresenta il 90,1% del portafoglio turistico e vede aumentare i propri ricavi dell'87,7% (+1.712.356 euro), per effetto di una notevole ripresa dei flussi turistici e della mobilità delle persone, verificatasi a partire dal secondo trimestre dell'anno, che ha creato internamente non poche difficoltà organizzative per far fronte all'incrementato numero delle richieste di servizi. Per gli stessi motivi aumentano anche i ricavi turistici realizzati a Milano, che registrano una crescita del 149,7% (+227.097 euro). Al contrario si riducono in misura pari al 52,7% (-26.251 euro) quelli realizzati sul territorio di Reggio Emilia che, peraltro, risultano ormai marginali rappresentando solo lo 0,6% del portafoglio turistico. Sul risultato complessivo della gestione turistica ha senza dubbio pesato anche l'incremento delle tariffe che è stato possibile applicare alla clientela a differenza delle altre tipologie di servizi, fissi e scolastici, in cui la flessibilità tariffaria è di gran lunga inferiore per l'entità e la durata dei contratti o perché acquisiti mediante gare di appalto pubbliche. Crescono altresì dello 0,6%, attestandosi al 37,2% del totale (con un decremento dell'incidenza di 7,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente), anche i ricavi derivanti dai trasporti scolastici stabilizzando in tal modo il recupero, già effettuato nel 2021 della flessione registrata nel 2020. Tali ricavi superano ampiamente le posizioni raggiunte nel 2019 anche con il concorso di quelli relativi alle attività accessorie di sanificazione/igienizzazione dei veicoli che, come sopra anticipato, nel 2022 sono diminuiti. Perciò al netto di quest'ultima tipologia di ricavi l'incremento complessivo sarebbe stato superiore e pari a 252.241 euro. In particolare aumentano i ricavi derivanti dai Comuni della Provincia di Reggio Emilia (+152.390 euro) e quelli derivanti dalla Città Metropolitana di Bologna (+78.476 euro). Tuttavia, mentre i ricavi degli altri Comuni sono complessivamente in crescita (+143.942 euro) quelli del Comune di Bologna decrescono (-65.466 euro). Diminuiscono altresì i ricavi provenienti dalle Province di Modena (-63.821 euro), di Ferrara (-12.456 euro), di Parma (-61.985 euro), nonché quelli relativi al Comune di Firenze (-67.258 euro). I Comuni che nel 2022 ci hanno affidato l'esecuzione di queste delicate ed importanti prestazioni di trasporto a carattere sociale sono stati 35, ubicati nelle Città Metropolitane di Bologna e Firenze, compresi i capoluoghi, nonché nelle Province di Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Parma. Tuttavia, la notevole riduzione delle risorse a disposizione degli enti locali per l'acquisto di questi servizi e

l'incremento dei costi da sostenersi per la loro gestione ne ha diminuito significativamente la redditività rendendo sempre più difficile e meno conveniente l'ulteriore radicamento territoriale a meno che non cambino le politiche di esternalizzazione adottate dalle stazioni appaltanti riducendo la quantità dei servizi da svolgersi nei singoli territori o aumentando le risorse disponibili a scapito di altri capitoli di bilancio. In linea generale resta tuttora valida, comunque, la strategia finora perseguita, tendente, in un'ottica di riduzione del rischio e di consolidamento del portafoglio, ad equilibrare il rapporto fra prestazioni a carattere continuativo, fisse e scolastiche, e servizi di noleggio che allo stato attuale, a seguito del recupero di ricavi realizzato dai servizi turistici, appare meno sbilanciata a favore delle prime in quanto le stesse rappresentano il 64% dei ricavi totali, mentre i secondi realizzano il 36% degli stessi.

Passando alla **gestione delle autolinee** l'andamento dei ricavi riferiti alle diverse tipologie di servizi effettuati è riassumibile come segue:

GESTIONE LINEE	RICAVI 2021	RICAVI 2022	DIFF.	DIFF.%
LINEE DIRETTE	967.292	980.839	13.547	1,4%
AFFIDAMENTI BO	6.557.895	6.003.182	-554.713	-8,5%
PRONTOBUS	386.458	395.599	9.141	2,4%
AFFIDAMENTI FE	1.416.217	1.182.782	-233.435	-16,5%
SUBAFFIDAMENTI RE	28.466	27.968	-498	-1,7%
TOTALE	9.356.327	8.590.370	-765.957	-8,2%

I ricavi di questa gestione, a differenza di tutte le altre sopra analizzate, registrano complessivamente un discreto decremento riconducibile, in misura pari al 69,5%, alla diminuzione dei ricavi derivanti dall'esercizio delle linee del **bacino di Bologna** affidateci dalla consortile TPB tramite la società partecipata OMNIBUS, gestite prevalentemente mediante assegnazione ai soci e, in parte, direttamente dalla cooperativa con proprio personale viaggiante (-532.025 euro pari al 7,0%). Inoltre, si riducono i ricavi dei servizi di linea affidatici nel **bacino di Ferrara** dalla consortile TPF per mezzo della società controllata FE.M. (-233.435 euro pari al 16,5%), e quelli relativi alle linee subaffidateci da SETA nel **bacino di Reggio Emilia** (-498 euro pari all' 1,7%), oggi limitate ad un servizio nell'appennino reggiano. Tutte le differenze registrate derivano da aggiustamenti tecnici e di esercizio che hanno modificato le percorrenze chilometriche ed i conseguenti ricavi oppure dallo svolgimento di servizi accessori (vendita titoli di viaggio a bordo e attività di antievasione) e di servizi aggiuntivi di TPL effettuati con bus turistici per sostenere il servizio di linea ordinario penalizzato dalla riduzione della capienza dei mezzi disposta dal governo come misura di contrasto e contenimento del virus Covid-19. In particolare questi ultimi, effettuati sia nel bacino di Bologna che in quello di Ferrara da Gennaio fino ai primi giorni di Giugno 2022, sono diminuiti in misura notevole (-883.894 euro pari al 54,3%) rispetto all'anno precedente in cui erano maggiormente potenziati ed erano stati effettuati anche nel periodo da Settembre a Dicembre. Infatti, con riferimento al **bacino di Ferrara**, il decremento sopra citato dipende interamente dai servizi aggiuntivi di TPL (-258.799 euro), mentre i ricavi relativi agli affidamenti di linee ordinarie crescono leggermente (+25.364 euro) per effetto dell'aumento delle percorrenze chilometriche (+0,7%) e di un'integrazione dei corrispettivi a parziale compensazione dell'incremento del costo dei carburanti. Analogamente, anche con riferimento al **bacino di Bologna** la riduzione sopra indicata dipende interamente dai servizi aggiuntivi di TPL (-625.095 euro pari al 48,2%), mentre i

ricavi delle altre tipologie di linee svolte in tale bacino, nonché dei servizi accessori, risultano in lieve crescita compensando parzialmente la predetta diminuzione. In particolare aumentano complessivamente i ricavi prodotti dalle **linee dirette** (+13.547 euro) nell'ambito delle quali si registra un incremento delle linee urbane n. 34 (+12.507 euro), n. 944 (+2.835 euro) e n. 59 (+36.391 euro), gestita direttamente nel periodo dal 1 Gennaio al 14 Settembre 2022 e successivamente restituita ad Omnibus per mancanza del personale di guida necessario ad effettuarla, nonché delle linee Bologna-San Luca (+3.792 euro) e San Lazzaro-Ponticella (+1.814 euro). Si registrano inoltre maggiori ricavi relativi ad un servizio di linea effettuato temporaneamente in sostituzione del socio assegnatario (+950 euro) e un maggiore aggio sulla vendita di titoli di viaggio a bordo (+62 euro). Le predette variazioni in aumento risultano parzialmente compensate dai minori ricavi relativi alle linee extraurbane n. 676/677 (-43.921 euro), a causa della rinuncia ad esercitarne una parte per mancanza di personale, e Calderara di Reno-Bonconvento (-833 euro). Anche il fatturato delle altre linee urbane ed extraurbane del bacino bolognese (**affidamenti Bo**), al netto della predetta diminuzione dei servizi aggiuntivi di TPL effettuati nel periodo di emergenza sanitaria, presenta una leggera crescita (+54.467 euro) attribuibile, stante la diminuzione delle percorrenze di esercizio (-0,3%), all'integrazione dei corrispettivi ottenuta a parziale compensazione dell'incremento del costo dei carburanti. Crescono, inoltre, i ricavi provenienti dall'attività, effettuata a bordo degli autobus, finalizzata alla riduzione dell'evasione (+8.317 euro), nonché l'aggio sulla vendita di titoli di viaggio a bordo (+7.598 euro). Infine, i ricavi del servizio a chiamata "**Prontobus**" presentano un incremento del 2,4% (+9.141 euro) determinato sia dall'aumento delle percorrenze di esercizio (+4,0%), conseguenti al maggior utilizzo del servizio, sia ad un'integrazione tariffaria a parziale compensazione dell'incremento del costo dei carburanti, mentre si riducono i corrispettivi a forfait che remunerano l'impegno orario necessario per svolgerlo.

I ricavi prodotti dalla Gestione delle Autolinee nel 2022, per effetto della riduzione subita rispetto all'anno precedente, risultano inferiori (-647.761 euro pari al 7%) a quelli realizzati nell'ultimo esercizio precedente allo sviluppo della pandemia da Covid-19, cioè il 2019. Bisogna però tenere presente che una quota degli stessi, pari ad euro 744.505, deriva ancora dall'effettuazione dei servizi aggiuntivi di TPL che, con l'esaurirsi della pandemia, sono stati interrotti a Giugno del 2022. Di conseguenza, per poter tornare al livello raggiunto nel 2019 sarà quindi necessario recuperare circa 1.400.000 euro, cioè la maggior parte dei ricavi relativi al servizio Aerobus cessato a Novembre 2020, mediante l'esecuzione di differenti prestazioni di trasporto. A tal proposito è opportuno rilevare che le possibilità di crescita di questa gestione sono da qualche tempo oggettivamente limitate dall'estrema difficoltà di reperire il personale viaggiante necessario per svolgere i servizi che ha provocato non solo una tensione al rialzo del costo del personale, ma anche l'inizio di un processo di dismissione dei servizi di trasporto che vengono restituiti ad Omnibus e da questa alla consortile TPB al fine della riassegnazione ad altri consorziati. Vi è poi il collegato tema dell'incremento dei costi di esercizio che ha subito una forte accelerazione negli ultimi anni con riferimento, in particolare, al costo del carburante, a quello del personale, nonché ai maggiori costi di ammortamento e finanziari derivanti dalla sostituzione degli autobus iniziata a partire dal 2014. D'altra parte, sul versante tariffario, i pochi incrementi riconosciuti nel tempo, durante la vigenza degli attuali contratti, sono ben lontani dall'aver consentito il recupero del processo inflattivo e comunque dei maggiori costi sostenuti. Si è quindi creata una situazione di difficoltà economico-finanziaria, riguardante in particolare le imprese associate assegnatarie dei servizi, che potrebbe

portare, in un periodo non lungo, a rendere non più sostenibile lo svolgimento dei servizi a meno che non vengano effettuati decisi interventi di riequilibrio mediante l'aumento delle tariffe attualmente riconosciute.

4.4) Costi della Produzione

I Costi della Produzione registrano globalmente un incremento (+6.856.388 euro pari al 22,3%), superiore a quello del Valore della Produzione (+6.221.271 euro pari al 20,4%), principalmente imputabile all'aumento dei costi per prestazioni di trasporto, per servizi e per il personale. Aumentano altresì, seppur in misura molto contenuta, i costi per materie prime, quelli per godimento beni di terzi, nonché i costi relativi ad ammortamenti e svalutazioni. Le predette movimentazioni in aumento risultano solo in minima parte compensate dalla riduzione degli oneri diversi di gestione e della differenza fra la variazione delle rimanenze.

Quanto ai criteri di riclassificazione precisiamo che la voce B7 del Conto economico, relativa ai costi per servizi, è stata suddivisa in due differenti categorie. La prima si riferisce ai costi per prestazioni di trasporto fornite da soci e terzi, in cui sono stati inserite anche le spese anticipate per conto della clientela o comunque da riaddebitare alla stessa, nonché i costi per servizi di trasporto relativi ad anni precedenti. La seconda riguarda invece i costi sostenuti per acquisire tutti gli altri servizi, diversi dal trasporto, necessari allo svolgimento del processo produttivo.

Poiché nel 2022 l'entità dei ricavi di trasporto e la struttura dell'attività sono state paragonabili a quelle del 2019, l'ultimo anno prima della pandemia risulta utile presentare il raffronto dei costi relativi ai due esercizi come specificato nella tabella seguente:

COSTI DELLA PRODUZIONE	2019	2022	DIFF.	DIFF.%
PER MATERIE PRIME	257.725	292.367	34.642	13,4%
PER PRESTAZIONI TRASPORTO	30.327.658	31.346.868	1.019.210	3,4%
PER SERVIZI	2.044.358	2.624.445	580.087	28,4%
PER GODIMENTO BENI DI TERZI	53.080	68.839	15.759	29,7%
PER IL PERSONALE	3.092.324	2.846.004	-246.320	-8,0%
AMMORTAMENTI/SVALUTAZIONI	441.440	303.915	-137.525	-31,2%
VARIAZIONE RIMANENZE	2.091	2860	769	36,8%
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	-	-	-	n.a
ONERI DIVERSI GESTIONE	190.653	152.736	-37.917	-19,9%
TOTALE	36.409.329	37.638.034	1.228.705	3,4%

Si registra un incremento dei costi fra i due esercizi riferibile in particolare alle prestazioni di trasporto e ai costi per servizi. Il primo scostamento mette in luce, sostanzialmente a parità di ricavi, un aumento dei costi necessari ad effettuare lo stesso volume di trasporti con conseguente riduzione della marginalità. Il secondo scostamento, invece, evidenzia sia il costo delle inefficienze, di cui si è già detto, legate all'impetuosa ripresa della domanda, sia la necessità di sostenere maggiori costi per gestire l'acquisizione, l'organizzazione e lo svolgimento di prestazioni la cui tipologia è parzialmente cambiata nel tempo. Al contrario i costi del 2022 risultano più leggeri con riferimento al personale, agli ammortamenti/svalutazioni ed agli oneri diversi di gestione. Di conseguenza appare necessario agire contestualmente per aumentare le tariffe di vendita (o per ridurre i costi di trasporto che tuttavia in larga maggioranza sono i ricavi delle imprese associate) e per ridurre i costi

delle inefficienze e dell'intermediazione finalizzata ad acquisire i servizi.

Nella tabella seguente sono invece indicati l'andamento e le variazioni delle diverse categorie di costo relative agli esercizi 2021 e 2022 posti a confronto:

COSTI DELLA PRODUZIONE	2021	2022	DIFF.	DIFF.%
PER MATERIE PRIME	276.009	292.367	16.358	5,9%
PER PRESTAZIONI TRASPORTO	25.632.747	31.346.868	5.714.121	22,3%
PER SERVIZI	2.012.631	2.624.445	611.814	30,4%
PER GODIMENTO BENI DI TERZI	47.895	68.839	20.945	43,7%
PER IL PERSONALE	2.356.706	2.846.004	489.298	20,8%
AMMORTAMENTI/SVALUTAZIONI	289.059	303.915	14.856	5,1%
VARIAZIONE RIMANENZE	3.281	2860	-421	-12,8%
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	-	-	-	n.a
ONERI DIVERSI GESTIONE	163.318	152.736	-10.582	-6,5%
TOTALE	30.781.646	37.638.034	6.856.388	22,3%

Le **variazioni in aumento** riguardano:

- i **costi per materie prime** che presentano una modesta crescita dovuta all'aumento dei costi per l'acquisto di carburanti/lubrificanti per i veicoli aziendali di proprietà (+43.308 euro), di pneumatici (+2.931 euro), nonché di beni a scopo pubblicitario-promozionale (+2.981 euro). Aumentano, altresì, le spese per l'acquisto di omaggi (+3.978 euro), i costi per forniture da riaddebitare (+7.108 euro) e quelli per forniture di beni necessari ai servizi di trasporti sanitari (+6.166 euro). In diminuzione, invece, i costi per l'acquisto di beni per conto dei soci e da riaddebitare agli stessi (-47.974 euro), di stampati (-1.958 euro) e di beni di consumo (-2.462 euro). Si rilevano, infine, una serie di movimentazioni in aumento di voci eterogenee per 4.190 euro parzialmente compensate da movimentazioni in diminuzione per un totale di euro 1.910;
- i **costi per prestazioni di trasporto** che manifestano un notevole incremento per effetto della crescita del fatturato e dei conseguenti maggiori costi delle prestazioni di trasporto fornite da soci e terzi (+5.714.121 euro pari al 22,3%). In particolare aumentano sia i costi dei trasporti eseguiti dai soci (+5.451.262 euro pari al 21,7%), sia quelli relativi ai trasporti commissionati a terzi (+140.943 euro pari al 33,8%), nonché le spese anticipate per conto della clientela (+121.916 euro pari al 99,6%);
- i **costi per servizi** diversi dalle prestazioni di trasporto, che complessivamente aumentano in misura notevole (+611.814 euro pari al 30,4%) a causa della crescita dei costi vari per servizi (+41.330 euro), dei costi per servizi di anni precedenti (+16.211 euro), dei compensi agli amministratori (+12.297 euro) e delle spese pubblicitarie (+32.228 euro). Aumentano altresì le commissioni riconosciute ad agenzie di intermediazione (+353.724 euro), che rappresentano il 57,8% dell'incremento complessivo, e quelle riconosciute per i pagamenti effettuati on line dalla clientela (+8.251 euro), i costi dei buoni pasto per i dipendenti (+18.363 euro), i costi relativi alle manutenzioni dei programmi ed apparati informatici (+19.277 euro), dei mezzi di proprietà (+12.650 euro) e dei beni di terzi (+13.005 euro). In crescita anche le spese legali (+38.258 euro), le spese telefoniche per SIM dati e fax (+28.651 euro) e quelle per penali, subentri e riparazione sinistri relative ai servizi di TPL (+12.400 euro). Incrementano, infine, i costi per consulenze amministrative (+21.724 euro) e per collaborazioni coordinate e continuative (+28.811 euro), quelli

per consulenze commerciali (+7.500 euro), i costi assicurativi (+16.835 euro), nonché una serie di altri costi, con variazioni singolarmente di minore entità, per un totale di 10.963 euro. Diminuiscono, invece, i costi di gestione operativa (-53.796 euro), quelli per lo sviluppo di nuovi programmi informatici (-3.221 euro), nonché i costi per l'acquisto di energia elettrica (-3.105 euro). Si riducono, infine, le commissioni bancarie (-5.155 euro), i costi relativi alle manutenzioni di altri beni di proprietà (-10.108 euro), nonché una serie di altre voci di costo, con variazioni singolarmente di minore entità, per un totale di 5.280 euro;

- i **costi per godimento di beni di terzi** che aumentano (+20.945 euro pari al 43,7%) per effetto dei maggiori oneri sostenuti per la locazione di spazi ad uso rimessa per autovetture (+1.082 euro), per la locazione e le spese condominiali della sede di Imola (+1.253 euro), di Ferrara (+429 euro) e del magazzino di Via Pollastri a Bologna (+1.045 euro). Aumentano altresì i canoni di noleggio di mezzi per svolgere servizi di trasporto per conto delle aziende sanitario-ospedaliere di Bologna (+16.802 euro) e quelli relativi ad altri beni (+334 euro).

-i **costi per il personale** che aumentano in misura notevole (+489.298 euro pari al 20,8%) riprendendo la dinamica naturale osservabile prima della pandemia, ma manifestando, come già osservato precedentemente, una riduzione significativa (-246.320 euro pari all'8%) rispetto al valore assunto nel 2019. Peraltro al 31/12/2022 il personale in forza alla cooperativa, al netto dei lavoratori interinali, era aumentato di una sola unità impiegatizia rispetto al 31/12/2021 pur essendo intervenute nel corso dell'esercizio diverse movimentazioni in aumento ed in diminuzione dello stesso. L'incremento dei costi di cui trattasi è da ascrivere in larga misura all'azzeramento delle ore di integrazione salariale usufruite nel corso dell'anno rispetto al 2021. Infatti, a causa della forte ripresa delle attività, nel 2022 non si è fatto ricorso alla Cassa Integrazione per il personale impiegatizio a differenza dell'anno precedente in cui il numero delle ore totali usufruite era stato pari a 22.936. Un contributo all'incremento dei costi è inoltre da ascrivere, oltre agli scatti di anzianità, al rinnovo dei contratti collettivi nazionali di categoria (CCNL) applicati al personale dipendente intervenuti nel corso dell'anno che hanno comportato, sia nel caso del CCNL Autoferrotranvieri che in quello dell'Autonoleggio, l'erogazione dell'una tantum per vacanza contrattuale e della prima parte degli incrementi sulla retribuzione tabellare previsti dagli accordi citati. Con riferimento agli autisti di linea le dinamiche incrementali hanno riguardato solo questi ultimi due elementi e non l'interruzione del ricorso alla CIGO poiché nell'anno precedente la stessa non era stata attivata con riferimento a questi lavoratori (+41.634 euro). Da citare poi gli aumenti correlati alle esigenze del nuovo servizio di trasporto di materiale biologico effettuato per conto delle aziende sanitario-ospedaliere di Bologna che hanno comportato l'assunzione di nuovo personale da impiegare sia all'interno della centrale operativa dedicata all'acquisizione ed alla distribuzione dei servizi (+98.234 euro) sia nell'esecuzione diretta dei trasporti (+28.009 euro) dove sono stati impiegati anche autisti interinali (+29.088 euro). Si è fatto inoltre ricorso al lavoro interinale anche per soddisfare le esigenze della centrale operativa dedicata ai servizi di autonoleggio con conducente (+20.253 euro). L'incidenza del costo netto del personale rispetto ai ricavi, risultante dai dati relativi al conto economico riclassificato di cui al precedente paragrafo 4.1), aumenta di 0,2 punti percentuali attestandosi al 7,6%. A tal proposito è però opportuno evidenziare che, dal 2009 in avanti, con l'eccezione del 2021, tale incidenza aveva assunto sempre un valore superiore;

- i **costi relativi ad ammortamenti e svalutazioni** che manifestano complessivamente un incremento del 5,1% a causa dell'aumento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (+19.832 euro) parzialmente compensato dalla riduzione di quelli delle immobilizzazioni materiali (-4.976 euro), mentre risulta pari a zero anche nel 2022 la svalutazione dei crediti dell'attivo circolante avendo valutato sufficientemente capiente il relativo fondo in rapporto ai rischi di insolvenza esistenti.

Viceversa, le **variazioni in diminuzione** dei costi della Produzione, oltre alla riduzione della differenza fra la **variazione delle rimanenze**, si riferiscono unicamente agli:

- **oneri diversi di gestione** che presentano complessivamente una leggera riduzione (-10.582 euro pari al 6,5%) derivante da minori oneri relativi al contributo versato all'Autorità di Regolazione dei Trasporti (-6.517 euro), a spese di pubblicazione di gare d'appalto (-4.841 euro), a penali per inadempimenti contrattuali da riaddebitare ai soci (-1.398 euro). Diminuiscono, inoltre, gli oneri diversi di gestione di anni precedenti (-7.433 euro), i costi vari non deducibili (-2.644 euro), le spese relative ai bolli per gare d'appalto (-1.747 euro), nonché numerose altre voci di costo, singolarmente di minore entità, per un totale di euro 2.374. Viceversa, gli incrementi di questa categoria di oneri gestionali riguardano le spese sostenute per rifusione danni (+2.063 euro), per vidimazioni, tasse di concessione governativa e diritti camerali (+3.605 euro), quelle per diritti di segreteria, spese contrattuali e imposte di registro (+1.254 euro), le minusvalenze patrimoniali (+4.637 euro), nonché altre voci di costo singolarmente di minore entità per un totale di euro 4.813.

Per capire meglio l'andamento dei costi di gestione è però opportuno scorporre dal totale dei costi della produzione i costi delle prestazioni di trasporto che rappresentano in larghissima parte i ricavi dei soci. Così facendo è possibile evidenziare il costo complessivo sostenuto per il funzionamento della struttura destinata a produrre i ricavi. Nel 2022 l'ammontare di tale costo è pari ad euro 6.291.166 con un incremento, rispetto al precedente esercizio, di euro 1.142.267. Pertanto i costi di struttura aumentano in misura pari al 22,2%, mentre il Valore della Produzione cresce del 20,4% con conseguente decremento dell'efficienza e della produttività dell'insieme in misura pari all' 1,8%, cioè alla differenza fra le due variazioni positive. Inoltre, se si considera che, in valore assoluto, la differenza fra l'incremento del Valore e quello dei Costi della Produzione assume valore negativo pari ad euro 635.117 euro e che detta differenza risultava negativa anche nei due esercizi precedenti appare evidente la necessità, precedentemente già richiamata nel corso di questa relazione, non solo di realizzare azioni dirette a produrre ricavi crescenti, sia in termini di volumi che aumentando le tariffe, e ad aumentare i margini di contribuzione, ma anche di razionalizzare e comprimere i costi al fine di non disperdere risorse preziose e ridurre i rischi collegati a nuove crisi strutturali e congiunturali.

5) INVESTIMENTI

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, ammontanti nel 2022 complessivamente a Euro 137.203 si riferiscono alle implementazioni che hanno interessato alcuni progetti riguardanti il settore ICT (Information Communication Technology) utili a proporre servizi innovativi per la clientela e per i soci:

- Sistema di geo-localizzazione satellitare
- Pacchetto web

- Sviluppo portale
- Tracciabilità utenti

Il primo progetto riguarda la geo-localizzazione GPS dei veicoli utile a consentire l'individuazione del mezzo più vicino al luogo di prelievo e la distribuzione automatica dei servizi auto e merci tramite tablet. Nel 2022, per le implementazioni relative a tale progetto, è stata acquistata la cartografia dell'area di Verona, è stato effettuato un aggiornamento del server Microtek ed è stata sviluppata la funzione "chiusura servizi" utile ai fini della fatturazione dei servizi auto complessivamente per Euro 40.381.

Il secondo progetto riguarda lo sviluppo di un pacchetto web finalizzato ad offrire alla clientela strumenti di preventivazione, prenotazione e acquisto dei servizi di noleggio auto con conducente attraverso il sito www.cosepuri.it, l'APP mobile Cosepuri e il sito Push & Book, evitando tempi di attesa al telefono. Per quanto riguarda la nuova applicazione mobile realizzata nell'anno 2021 al fine di mettere a disposizione della clientela un prodotto dotato di una migliore funzionalità, accessibilità e usabilità, nel 2022 sono state effettuate delle modifiche relative alle tempistiche di preavviso e annullamento delle corse per Euro 7.722. E' stata effettuata altresì per Euro 2.100 un'implementazione del sito utile a consentire ai vettori esterni la consultazione dei servizi su un'area loro riservata.

Il terzo progetto riguarda lo sviluppo per Euro 35.000 di un nuovo portale utile alla prenotazione e alla gestione dei servizi richiesti dai grandi clienti. Infine, sono stati implementati per Euro 7.000 un nuovo software utile a fungere da interfaccia con l'App Uber nonché per Euro 45.000 un sistema di tracciabilità degli utenti dei servizi di trasporto scolastico da offrire alle stazioni appaltanti in fase di partecipazione ai bandi di gara. E' stato infine portato a costo per Euro 12.601 il residuo da ammortizzare dell'applicazione Cosepuri my driver sostituita dalla nuova App Cosepuri.

Riguardo agli investimenti in immobilizzazioni materiali, ammontanti complessivamente ad Euro 233.958, si segnala la sostituzione del motore in due mezzi adibiti a servizi di TPL rispettivamente per Euro 9.236 e Euro 7.241. A seguito dell'aggiudicazione del servizio di trasporto di materiale biologico e materiale non biologico per l'Azienda USL di Bologna, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna e l'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna, si segnala l'acquisto e l'allestimento grafico di cinque furgoni complessivamente per Euro 158.457, l'acquisto di un'auto medica usata dotata di sirena per Euro 12.870, nonché la vendita di un furgone usato per Euro 13.000. Si segnala altresì l'acquisto di un evaporatore per climatizzatore per Euro 1.940, di strumentazioni elettroniche quali monitor, PC, cellulari, ecc. complessivamente per Euro 34.050, di mobili per ufficio per Euro 4.221, di tende a rullo per la sala riunioni sita al secondo piano della sede per Euro 1.900, di un condizionatore per l'ufficio ubicato nel deposito sito in Via Pollastri 10/b per Euro 2.138 e di maniglioni antipanico per porte blindate per Euro 1.905.

Il totale degli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali è pari ad Euro 371.161.

Gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie sono già stati illustrati nel capitolo 3) dedicato alle partecipazioni.

6) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'emergenza sanitaria di portata internazionale dovuta alla pandemia relativa alla diffusione del virus Covid-19 è stata dichiarata conclusa dal direttore generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità

in data 5 Maggio 2023. D'altra parte già da diversi mesi le conseguenze a livello economico della diffusione pandemica del virus si erano fortemente attenuate fino a sparire del tutto. Resta, però, l'incertezza legata ad eventuali nuove ondate virali che potrebbero colpire la Cina e anche il resto del mondo a seguito dell'apertura repentinamente introdotta da quel paese con l'abbandono della politica di Zero Covid che aveva bloccato alcune filiere produttive mondiali rallentando l'attività economica. Dalla fine del mese di Febbraio 2022, a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Federazione Russa, si sono altresì acuiti fortemente i rincari dei prezzi delle materie prime, dei semilavorati e dei prodotti finiti, nonché dell'energia e dei carburanti già emersi in precedenza. Ciò ha determinato la ripresa del processo inflattivo che non ha accennato a ridursi per tutto l'anno e che persiste anche nell'anno in corso. A ciò si è aggiunto l'irrigidimento delle politiche monetarie da parte di quasi tutte le banche centrali, con il conseguente aumento dei tassi di interesse, che ha incrementato il costo del debito mettendo sotto pressione famiglie, imprese e in particolare i paesi con squilibri commerciali e quelli con elevato indebitamento. Da queste dinamiche potrebbero derivare processi di rallentamento della crescita a livello nazionale e regionale. In particolare la nostra regione potrebbe rallentare sotto l'effetto congiunto della spinta dell'inflazione, della riduzione dei salari reali e della stretta monetaria in corso oltre che per gli effetti negativi sull'economia regionale della recente gravissima alluvione che ha devastato buona parte del suo territorio orientale. Tuttavia, allo stato attuale, risulta estremamente arduo fornire una previsione quantitativa attendibile degli effetti delle dinamiche descritte sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società. Comunque, dall'osservazione dei dati relativi ai primi quattro mesi del 2023, non si rilevano effetti negativi sull'attività dell'azienda. Al contrario si registrano importanti segnali di miglioramento in termini di aumento dei ricavi rispetto agli stessi periodi dell'anno precedente, mentre i costi sono in linea con quelli preventivati. Il miglioramento dei risultati e della redditività nei prossimi mesi dipende, perciò, in larga misura dall'andamento delle variabili esogene sopra indicate, nonché dalla capacità di adeguare l'offerta all'aumento della domanda e di ridefinire almeno una parte delle tariffe dei servizi svolti in appalto in occasione delle gare per la riassegnazione degli stessi. Appare necessario, inoltre, proseguire l'attuazione del programma degli investimenti tecnologici finalizzati all'innovazione per potenziare la capacità competitiva della società e consentire in prospettiva la sostituzione di una parte del personale con il ricorso alla tecnologia. Inoltre, sulla base della posizione finanziaria attuale e dei risultati attesi, non si evidenziano problematiche di liquidità. Inoltre il budget che abbiamo impostato per l'esercizio in corso prevede una serie di misure correttive e di efficientamento, riguardanti sia i costi che i ricavi, che dovrebbero consentire, unitamente all'incremento dei volumi di attività, di ridurre significativamente le perdite.

Infatti, le stime contenute nel preventivo economico annuale, l'andamento del primo quadrimestre e le altre prospettive relative all'esercizio in corso portano a prevedere la concreta possibilità di chiudere la gestione dell'anno 2023 realizzando un risultato economico in equilibrio fatta eccezione per la gestione dei servizi di trasporto effettuati per conto delle locali aziende sanitarie ed ospedaliere il cui risultato potrebbe essere ancora negativo, ancorché in miglioramento. L'impegno di tutta la struttura aziendale è peraltro volto a limitare gli eventuali riflessi economici negativi dell'attuale situazione sui conti della società e a cogliere al meglio le opportunità messe a disposizione dalla normalizzazione del quadro economico generale al fine di recuperare quanto prima l'equilibrio della gestione.

7) CRITERI DELLA GESTIONE SOCIALE E CARATTERE APERTO DELLA SOCIETA'

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 C.C. assicuriamo che l'attività e la gestione sociale della cooperativa si sono svolte, al fine del perseguimento dello scopo mutualistico, in aderenza a quanto previsto dallo Statuto Sociale, dal Regolamento Interno e dalle Norme di Comportamento dei singoli Settori di attività.

La gestione sociale è stata orientata al conseguimento dei parametri di scambio mutualistico prevalente di cui agli articoli 2512 e 2513 del Codice Civile.

In particolare, la cooperativa ha svolto la propria attività prevalentemente in favore dei soci avvalendosi, in misura pari al 98,2%, percentuale in lieve incremento rispetto al 2021 (+0,6%), degli apporti di servizi da parte degli stessi ed operando per il miglioramento dello scambio mutualistico. I pagamenti delle prestazioni svolte dai soci sono stati eseguiti con la massima regolarità, ponendo integralmente a carico della cooperativa il rischio relativo all'inesigibilità dei crediti maturati nei confronti della clientela.

I soci, inoltre, hanno potuto usufruire di un servizio che prevede la possibilità, a fronte del riconoscimento alla cooperativa di uno sconto finanziario sull'importo delle prestazioni di trasporto effettuate, di ottenere il pagamento anticipato delle stesse. Tale servizio ha incontrato il gradimento delle imprese associate poiché ha sicuramente ridotto i costi dalle stesse sostenuti per ottenere dal sistema creditizio lo sconto delle fatture emesse. Sono stati altresì erogati anticipi sulle competenze maturate, ma non ancora incassate dai soci, per un importo complessivo pari ad euro 40.475, in notevole aumento rispetto all'anno 2021 (+ 14.975 euro pari al 58,7%).

Da segnalare, inoltre:

- la gestione delle polizze assicurative RC Auto e ARD, nonché quella delle polizze infortuni, malattia e assistenza sanitaria attivate presso la Cassa Mutua IPRASS, effettuata a cura della cooperativa per conto di una parte dei soci;
- il noleggio, ai soci che ne fanno richiesta e a prezzi particolarmente vantaggiosi, di veicoli di scorta in caso di fermo macchina;
- la concessione di spazi per il ricovero dei mezzi all'interno od all'esterno dell'autorimessa aziendale;
- l'informazione e la sensibilizzazione sulle novità legislative, in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, che regolamentano l'attività svolta dalle imprese associate in nome e per conto della cooperativa.

Ottemperando a quanto disposto dall'art. 2528 C.C., informiamo che nel corso dell'esercizio 2022 sono pervenute alla cooperativa n. 23 domande di ammissione a socio. Il Consiglio di amministrazione, che durante il trascorso esercizio ha tenuto n. 12 adunanze, le ha esaminate nel rispetto delle modalità, dei tempi e delle formalità previste dalla legge e dallo Statuto Sociale, nonché secondo criteri non discriminatori e coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla cooperativa, accogliendone n. 22. Per la restante domanda il Consiglio ha ritenuto non sussistessero, sulla base di quanto previsto dalle normative interne e di legge, i presupposti per l'ammissione. In particolare segnaliamo che si è tenuto conto, nel valutare le domande di ammissione pervenute, delle potenzialità economiche della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo Statuto e comunque atti a valutare l'effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Viceversa le dimissioni, determinate da motivazioni di carattere personale o dalla cessione/cessazione dell'attività, sono state n. 13 e si è verificato n. 1 decesso. Inoltre, osservando le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento Interno, sono stati esclusi n. 2 soci per gravi inadempimenti alle norme statutarie e regolamentari. Non si sono registrate, invece, esclusioni di soci per perdita dei requisiti. Di conseguenza il totale delle uscite è stato pari a n. 16 unità.

Pertanto, il numero complessivo dei soci di Cosepuri al 31 Dicembre 2022 era pari a 275 aumentando di n. 6 unità rispetto all'anno precedente.

8) INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Al 31/12/2022 il personale dipendente della società era costituito da 69 unità (39 donne e 30 uomini), di cui 1 dirigente, 2 quadri, 50 impiegati amministrativi, tecnici e commerciali e 16 autisti di linea.

La società applica al personale dipendente le seguenti tipologie di contratto di lavoro:

- CCNL dei dirigenti dipendenti da imprese cooperative;
- CCNL dei dipendenti da imprese esercenti l'attività di autonoleggio;
- CCNL Autoferrotranvieri e internavigatori.

Relativamente alla durata dei contratti applicati, si registrano:

- 63 contratti a tempo indeterminato;
- 6 contratti a tempo determinato;
- 48 contratti a tempo pieno;
- 21 contratti part time.

Quanto alle movimentazioni del personale dipendente, si segnalano in corso d'anno:

- L'assunzione di 4 autisti e 8 impiegati;
- La cessazione di 6 autisti e di 5 impiegati.

Si segnala che, nonostante lo stato di emergenza per contrastare la diffusione dell'epidemia da Covid-19 sia perdurato fino al 31 Marzo 2022, a fronte della riduzione dei contagi, non si è reso necessario organizzare le attività dei lavoratori in modalità agile ricorrendo allo smart working. Inoltre, dopo avere usufruito nel corso dell'esercizio 2021 di forme di sostegno al reddito del personale dipendente ricorrendo all'attivazione della Cassa Integrazione Guadagni, a decorrere dal mese di Gennaio 2022 l'azienda non ha richiesto l'ulteriore attivazione della stessa in attesa di individuare forme di sostegno maggiormente impiegabili e più convenienti. Successivamente, a seguito della ripresa delle attività a pieno regime, non sono più state presentate richieste di integrazione salariale.

Inoltre, nel corso dell'anno, a seguito delle novità normative emanate che hanno fatto venire meno alcuni vincoli, sono stati divulgati al personale dipendente i necessari aggiornamenti delle misure aziendali elaborate in base a quanto previsto dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto in data 14 Marzo 2020 dalle parti sociali (Governo, Organizzazione Sindacali e Confindustria). Come previsto dal citato protocollo, questi aggiornamenti sono stati redatti da un apposito Comitato nominato dal CdA e costituito, oltre che dalle rappresentanze sindacali aziendali e dall'RLS - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, anche dai soggetti che partecipano alla riunione annuale per la sicurezza. Diversamente, a seguito dell'entrata in vigore di nuove disposizioni, a decorrere dal 1 Maggio 2022, è decaduta la validità del "Protocollo Aziendale di

controllo dei Green Pass” adottato a seguito della pubblicazione in G.U. in data 21/09/2021 del D.L. n. 127/2021, che aveva esteso l’obbligo del possesso, a decorrere dal 15/10/2021, delle certificazioni verdi COVID-19 a tutto il mondo del lavoro. In tale documento erano stati indicati i soggetti deputati ed autorizzati ad effettuare i relativi controlli e le modalità con le quali tali verifiche dovevano essere effettuate nel rispetto di quanto previsto dall’art. 1) del DPCM 12 Ottobre 2021.

Infine, poiché il sopra citato protocollo nazionale sottoscritto dalle parti sociali non è stato rinnovato e le disposizioni residue sono scadute il 31/12/2022, al termine dell’esercizio 2022 il CdA ha sospeso l’attività del Comitato nonché la vigenza di tutti i documenti adottati, stabilendo di ripristinarli qualora dovessero essere istituite nuove misure di sicurezza per intervenute modifiche della situazione in essere.

Si segnala, inoltre, che, tra le iniziative di welfare aziendale a beneficio del personale, anche per l’anno 2022 è stato riconosciuto a tutti i dipendenti con contratto a tempo indeterminato o con contratto a tempo determinato superiore a 12 mesi il pacchetto di prestazioni di assistenza sanitaria integrativa previsto dall’accordo stipulato con una primaria compagnia assicurativa.

Riguardo alle politiche di formazione, si ricorda che, sulla base dell’Accordo Interconfederale del 18/01/2002 tra Confindustria, CGIL, CISL e UIL finalizzato ad avviare i Fondi Interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori, Cosepuri aderisce a FONDIMPRESA e FONDIRIGENTI. Stante la possibilità di attivare programmi formativi concordati attraverso l’utilizzo delle risorse accantonate sui conti formazione e di partecipare a bandi per la presentazione di specifici progetti, si segnala che, a seguito dell’approvazione da parte di FONDIMPRESA di un piano formativo a valere sul conto formazione, all’inizio di Luglio si è concluso il “Corso per competenze tecnico-professionali, ambiente, sicurezza e innovazione organizzativa” avviato alla fine del 2021 a favore degli addetti dell’Ufficio Qualità e Ambiente e dell’RLS e finalizzato all’acquisizione delle competenze utili al conseguimento della certificazione conforme alla norma UNI EN ISO 45001 “Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro – Requisiti e guida per l'uso”. Oltre a ciò, nel 2022 gli addetti dell’Ufficio Gare hanno frequentato il corso online “La rivoluzione della disciplina del RTI e subappalto”, mentre il Responsabile Divisione Bus ha frequentato il “Corso Mobility manager. Percorso di preparazione al ruolo”, conseguendo il relativo attestato.

Inoltre, l’attività di Prevenzione e Protezione nei confronti del personale prevista dal D.Lgs. 81/2008 si è svolta regolarmente attraverso la partecipazione ai corsi di aggiornamento periodici in materia di Antincendio, Antinfortunistica, Primo Soccorso, BLS (Primo Soccorso con l’impiego di defibrillatore semiautomatico) e RLS.

In particolare, si segnala che sono stati inseriti nell’Organigramma aziendale della sicurezza due nuovi preposti, nei confronti dei quali è stata svolta l’attività di Prevenzione e Protezione prevista dal citato decreto, nonché un ulteriore addetto al Primo Soccorso e Antincendio che ha frequentato i relativi corsi.

Con specifico riferimento ai corsi di aggiornamento in materia di Primo Soccorso con impiego di defibrillatore semiautomatico o automatico, si segnala che, a seguito delle novità introdotte dall’art. 3 della L.116/21, l’uso di tale dispositivo nei casi di sospetto arresto cardiaco è consentito, in assenza di personale sanitario o non sanitario formato, anche a chi non sia in possesso dei requisiti. Nonostante l’obbligo di frequenza del relativo corso sia quindi di fatto decaduto, gli attuali addetti al Primo Soccorso, in accordo con l’RLS e con l’approvazione della Direzione aziendale, si sono resi

disponibili, a decorrere dall'esercizio 2023, a frequentare comunque annualmente un corso di aggiornamento pratico e teorico per l'utilizzo di tale dispositivo salvavita.

Anche la consueta prova di evacuazione annuale prevista dalla citata normativa si è svolta in maniera regolare in data 15/12/2022, senza preavvisare il personale e tutti i soggetti presenti in azienda. Date le condizioni climatiche avverse, la prova è stata svolta con il solo coinvolgimento degli addetti alla gestione delle emergenze.

Inoltre, come previsto dall'art. 41 del D.Lgs. 81/2008, nell'anno 2022 il personale è stato sottoposto agli accertamenti sanitari periodici effettuati dal Medico Competente aziendale, al fine di valutarne l'idoneità lavorativa alla mansione specifica. Tale attività di sorveglianza obbligatoria viene svolta con periodicità annuale nei confronti del personale viaggiante e con periodicità biennale o quinquennale nei confronti del restante personale, in base all'età superiore o inferiore ai 50 anni.

In corso d'anno sono stati effettuati i test rivolti al personale viaggiante - previsti dal titolo VIII capo III del D.Lgs. 81/2008 e programmati con cadenza quadriennale - finalizzati alla protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione a vibrazioni. I prossimi test sono previsti nel 2026.

Analogamente, nel corso dell'ultimo trimestre del 2022 si è tenuto regolarmente l'aggiornamento triennale della valutazione dei rischi relativi allo stress da lavoro correlato sulla base delle indicazioni della "Commissione consultiva" articoli 6, comma 8, lettera m-quater, e 28, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni. Il prossimo aggiornamento è programmato per il 2025.

9) INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio 2022, COSEPURI ha proseguito gli interventi utili ad integrare le attività relative alla gestione del Sistema Qualità a norma UNI EN ISO 9001:2015 con le tematiche del sistema di Gestione Ambientale a norma UNI EN ISO 14001:2015.

La misurazione e il monitoraggio delle prestazioni connesse alla gestione ambientale permettono di orientare le scelte gestionali verso la diminuzione dei relativi costi, soprattutto nel settore del consumo energetico, degli usi idrici, della gestione dei rifiuti e degli scarichi, nonché di tenere sotto controllo il livello di emissione di Anidride Carbonica (CO²) da parte del parco veicolare aziendale in relazione alla marca e al modello dei mezzi e ai consumi di carburante effettuati nell'arco dell'anno. A tal proposito, grazie ad un continuo rinnovo dello stesso, si rileva un orientamento ambientale positivo.

Si segnala, altresì, la regolare compilazione del "Registro Aspetti e Impatti Ambientali diretti e indiretti" con cui l'azienda tiene sotto controllo le prestazioni connesse alla Gestione Ambientale, stabilendo, attraverso la registrazione dei controlli periodicamente effettuati, l'entità dell'impatto derivante da impianti di condizionamento e riscaldamento, gestione rifiuti, scarichi, amianto, ecc.

Con specifico riferimento alla verifica, da effettuarsi con cadenza triennale, dello stato della copertura in amianto-cemento delle autorimesse di proprietà site a Bologna in Via del Commercio Associato 14 e 16, in ottemperanza a quanto previsto dal D.M. 06/09/1994 e dalle Linee Guida della Regione Emilia-Romagna, tale incarico è stato affidato nell'anno 2021 ad un'azienda specializzata la quale è tenuta a produrre una relazione da cui si evinca che non sono stati riscontrati cedimenti o distorsioni dei fissaggi e che lo stato di conservazione è buono. La prossima verifica è pianificata per l'anno 2024.

Sotto il profilo del risparmio di carta e toner, prosegue regolarmente l'attività di archiviazione elettronica della documentazione riguardante i soci, l'utilizzo della casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) in sostituzione della spedizione postale, la stampa fronte/retro dei documenti e il riciclo delle stampe inutilizzabili. Rispetto all'anno precedente, si è registrata una stabilizzazione dei consumi di carta per l'acquisto della quale si privilegiano i fornitori di carta ECF priva di cloro.

In tema di consumi, vengono costantemente misurati e monitorati i consumi di acqua ed energia elettrica presso la sede, l'autorimessa bus e il deposito sito in Via Pollastri 10/b confinante con la sede, preso in locazione nel 2015 e adibito ad archivio per le esigenze della cooperativa a seguito della cessione in locazione a terzi del deposito sito in Via del Commercio Associato 14. A tal proposito, presso la sede si è registrato un consumo di acqua e riscaldamento sostanzialmente in linea con gli anni scorsi ma, per contro, un aumento dei consumi di energia elettrica che, in ogni caso, risultano inferiori rispetto ai dati relativi all'anno 2019 precedente alla pandemia. Presso l'autorimessa bus, dopo l'eccezionale aumento dei consumi di acqua del 2021 dovuto ad una perdita esterna di un pozzetto, il cui esubero economico è stato rimborsato da Hera tramite nota di accredito, si segnala un ritorno dei consumi ai livelli pre-Covid. Stante il maggiore utilizzo di tale area da parte delle imprese associate, si registra un leggero aumento dei consumi di energia elettrica che comunque risultano ancora ampiamente al di sotto di quelli registrati nel 2019. Inoltre, prosegue l'impiego da parte dei soci di una chiavetta USB precaricata con un importo a scalare per l'utilizzo temporizzato dell'impianto di autolavaggio presente presso tale autorimessa, del quale nell'anno 2022 si rileva un maggiore utilizzo a fronte della consistente ripresa delle attività.

Prosegue altresì la campagna per sensibilizzare soci e personale ad adottare comportamenti virtuosi in tema di consumi, con verifiche effettuate a campione durante l'anno.

Vengono costantemente sottoposti a controllo e mantenuti in base alle norme vigenti sia l'impianto di riscaldamento che quello di condizionamento della sede aziendale. Riguardo agli impianti di condizionamento, il fornitore incaricato ha regolarmente presentato la dichiarazione F-GAS da inviare annualmente, ai sensi dell'art. 16, comma 1, del DPR 43/2012, all'ISPRA - Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale. Inoltre, il suddetto fornitore ha provveduto alla registrazione annuale delle caratteristiche degli impianti in questione, da effettuarsi in modalità telematica presso il CritER-Catasto Regionale Impianti Termici Emilia Romagna, il sistema informativo in cui confluiscono e vengono aggiornati i dati relativi agli impianti presenti sul territorio regionale.

Come già esposto negli esercizi precedenti, a seguito della modifica della normativa vigente in materia di "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti", la cooperativa, non trattando né producendo rifiuti pericolosi, non rientra tra le aziende per le quali è obbligatoria l'iscrizione al "Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti" (SISTRI) peraltro abolito a decorrere dal 1 Gennaio 2019. In tema di rifiuti, viene esclusivamente effettuato il monitoraggio relativo allo smaltimento della sabbia nelle vasche dell'autolavaggio installato presso l'immobile di proprietà della cooperativa adibito ad autorimessa per i bus, sito a Bologna in Via del Commercio Associato n. 16. Tale materiale - residuo dei lavaggi effettuati ai veicoli - viene prelevato e smaltito con periodicità annuale, come previsto dalla normativa vigente, da parte di società autorizzate che ne effettuano altresì la caratterizzazione a norma di legge. In tale occasione viene effettuata anche l'annuale pulizia delle vasche prevista dalla normativa.

Come ogni anno, nel 2022 è stato regolarmente inviato tramite PEC alla CCIAA di Bologna il Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD), istituito con la Legge n. 70/1994, attraverso il quale

devono essere denunciati i rifiuti prodotti dalle attività economiche, quelli raccolti dal Comune e quelli smaltiti, avviati al recupero o trasportati nell'anno precedente la dichiarazione.

Si segnala che il rinnovo, effettuato nel 2018, dell'Autorizzazione Unica Ambientale agli scarichi in pubblica fognatura (AUA), rilasciata dal Comune di Bologna relativamente all'autorimessa situata in Via del Commercio Associato 16, ha una validità pari a 15 anni decorrenti dalla data di rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, ossia fino al 2033. Relativamente alla citata autorimessa, nel 2022 è stata altresì regolarmente effettuata la denuncia annuale a Hera spa per gli scarichi di acque reflue industriali in rete fognaria. I relativi prelievi di monitoraggio interni vengono effettuati con periodicità semestrale o, in caso di prelievi a campione effettuati anche da parte di Hera spa, con periodicità annuale. Riguardo al prelievo a campione effettuato da parte di Hera nel 2022, è pervenuta una comunicazione di esito regolare.

Prosegue, in ogni caso, l'utilizzo di un prodotto per il lavaggio dei mezzi con una ridotta percentuale di tensioattivi, contenendone il dosaggio tramite un meccanismo utile a rilasciarne un limitato quantitativo predefinito.

Nel 2022 sono state regolarmente organizzate le consuete esercitazioni a favore del personale viaggiante di nuova assunzione che prevedono la simulazione di situazioni di emergenza utili a verificare la padronanza delle procedure da adottare in caso di accidentale sversamento di liquidi.

Infine, nel 2022 non sono giunti reclami o segnalazioni di scarsa attenzione all'ambiente da parte dei nostri operatori/soci né comunicazioni o richieste di informazioni che potessero interessare in via indiretta l'ambiente da parte dei portatori di interesse esterni.

10) INFORMAZIONI SU RISCHI ED INCERTEZZE

Con riferimento ai rischi di natura finanziaria, la cui gestione è parte integrante della gestione delle attività della società svolta sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione, in primo luogo informiamo che la società non è esposta ad alcun significativo rischio di cambio. Inoltre, in relazione al rischio di credito, al fine di limitare tale rischio nei rapporti con le controparti commerciali, la società pone in essere procedure e azioni per la valutazione della solidità finanziaria della clientela, per il monitoraggio dei flussi di cassa attesi e per le eventuali azioni di recupero. In particolare si segnala che la stessa verifica ogni 45 giorni il proprio scaduto, attivando, in caso di morosità, le azioni e i correttivi di supporto. Nell'anno 2022, avendo valutato sufficientemente capiente il fondo in relazione ai concreti rischi di insolvenza della clientela, non è stato effettuato alcuno specifico accantonamento al relativo fondo svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante.

Inoltre la gestione del rischio di liquidità viene effettuata mediante il costante monitoraggio dei flussi monetari in entrata e in uscita e della loro adeguatezza a far fronte agli impegni della società e mediante il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, legato principalmente alla natura dinamica del capitale circolante operativo e del modello di business della società. In ogni caso la liquidità disponibile viene investita in attività non comportanti alcun rischio. La società, inoltre, non ha utilizzato alcuno strumento finanziario derivato. Non sono stati e non sono pertanto presenti rischi finanziari specifici da gestire. Quanto al rischio di tasso di interesse non si rileva una significativa esposizione allo stesso in quanto la società utilizza risorse finanziarie di terzi sotto forma di debito bancario regolato a tasso variabile unicamente in relazione ad un mutuo contratto per l'acquisto della sede aziendale che è stato estinto anticipatamente al termine dell'esercizio. In

prospettiva, tuttavia, le dinamiche inflazionistiche in atto e l'aumento dei tassi d'interesse richiederanno una sempre maggior attenzione nel gestire in modo oculato la finanza aziendale ed, in particolare, la consistente liquidità a disposizione della società.

Con riferimento ai rischi non finanziari, informiamo che una delle cause pendenti presso il Tribunale di Bologna segnalate nella precedente relazione sulla gestione, intentata alla società da un socio per impugnare una sanzione disciplinare a lui comminata con richiesta di annullamento della stessa e di risarcimento del danno, si è risolta positivamente. Infatti il predetto Tribunale, con sentenza del 29 Marzo 2023 non appellata nei termini di legge e quindi divenuta definitiva, ha respinto le domande propostegli dalla controparte condannandola altresì alla refusione a nostro favore delle spese di lite. Restano pendenti presso il suddetto Tribunale altre 5 cause intentate alla società da due ex soci. Due di queste sono state promosse dallo stesso soggetto per impugnare alcune sanzioni disciplinari comminategli con richiesta di annullamento delle stesse e di risarcimento del danno. Altre tre, invece, sono state promosse da un altro attore per richiedere il risarcimento di danni per asserite condotte di Cosepuri connotate da abuso di potere e lesive degli interessi del socio, nonché per impugnare alcune sanzioni disciplinari di natura pecuniaria con richiesta di annullamento delle stesse. Per parte nostra abbiamo richiesto il rigetto delle domande avverse e formulato altrettante domande riconvenzionali per danni subiti in ragione della concorrenza sleale del socio, per il pagamento delle sanzioni disciplinari, nonché per la ripetizione di importi illecitamente percepiti dallo stesso e per il risarcimento del danno alla nostra immagine aziendale. A tal proposito, considerata, in alcuni casi, la scarsa probabilità di soccombenza e, in altri, la impossibilità di esprimere allo stato attuale una valutazione attendibile dell'esito, si è ritenuto di non effettuare alcuno specifico accantonamento al fondo controversie legali.

Nella precedente relazione sulla gestione avevamo segnalato che, in data 12 Maggio 2022, era pervenuta, da parte di un cliente primario della società, una contestazione riguardante incongruenze rispetto alle specifiche contrattuali rilevate nella fatturazione dei servizi nel periodo Aprile 2019-Novembre 2021. Effettuati i dovuti riscontri e dopo aver dato risposta al cliente si è innescato un contenzioso, tuttora in corso, che non consente ancora di quantificare l'entità dell'importo da restituire al cliente. Tuttavia, in ottemperanza al principio della prudenza, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno contabilizzare l'emissione di note di accredito per l'intero importo richiesto, pari ad euro 94.474. Naturalmente, qualora l'esito della vertenza dovesse essere diverso da quanto imputato a bilancio nel 2022, si provvederà a rilevare la relativa sopravvenienza attiva per la differenza. A partire dall'ultimo trimestre dell'anno 2021, anche a causa della scarsità di materie prime e semilavorati, sono emerse tensioni sui prezzi degli stessi, nonché dei prodotti finiti, dell'energia e dei carburanti fortemente acuitesi a partire dalla fine del mese di febbraio 2022 dopo l'inizio della guerra russo-ucraina. Ciò ha determinato la ripresa del processo inflattivo che non ha accennato a ridursi per tutto l'anno e che persiste anche nell'anno in corso. A ciò si è aggiunto l'irrigidimento delle politiche monetarie da parte di quasi tutte le banche centrali, con il conseguente aumento dei tassi di interesse, che ha incrementato il costo del debito mettendo sotto pressione famiglie, imprese e in particolare i paesi con squilibri commerciali e quelli con elevato indebitamento. Oltre agli effetti già noti, l'incertezza macroeconomica ha causato e causerà turbativa nelle attività economiche e ad oggi non sono noti i potenziali effetti di lungo termine sul business della società.

11) RISERVATEZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Gli amministratori danno atto che la società, a partire dal 25 Maggio 2018, giorno di entrata in vigore del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati- GDPR) del 27 Aprile 2016, si è adeguata alla nuova normativa in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, prevista dal citato Regolamento dell'Unione Europea e dal successivo D.Lgs. n. 101/2018. In particolare è stato redatto e viene mantenuto aggiornato il "Registro delle attività di trattamento" di cui all'art. 30 del Regolamento UE 2016/679 che sostanzialmente sostituisce il "Documento Programmatico sulla Sicurezza dei Dati Personali" (DPS) previsto dal precedente "Codice in materia di protezione dei dati personali" di cui al D.Lgs. n. 196/2003.

12) ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La società nel corso dell'esercizio 2022 non ha svolto attività di Ricerca e Sviluppo nei settori in cui la stessa opera.

13) ELENCO SEDI SECONDARIE ED UNITA' LOCALI

La società, al 31/12/2022, disponeva delle seguenti sedi secondarie ed unità locali:

- Ufficio di rappresentanza in Via Zappaterra n. 18/2 a Ferrara (Fe);
- Ufficio di rappresentanza in Via Provinciale Selice n. 44 a Imola (Bo);
- Unità locale ad uso Deposito in Via Pollastri n. 10/AB a Bologna (Bo);
- Unità locale ad uso Autorimessa in Via Commercio Associato n. 16 a Bologna (Bo)

14) SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO PER LA QUALITA' E L'AMBIENTE

La cooperativa ha attuato fin dall'anno 2000 e mantiene tuttora attivo un sistema di gestione aziendale per la qualità la cui conformità alla norma di riferimento UNI EN ISO 9001, nelle varie edizioni della stessa che si sono succedute nel tempo cioè 2000, 2008 e 2015, è stata certificata dall'Istituto CERTIQUALITY per le seguenti attività:

- servizi di noleggio con conducente effettuati con autovetture;
- servizi di noleggio con conducente effettuati con minibus e pullman granturismo;
- servizi di trasporto pubblico di linea;
- servizi di trasporto scolastico;
- servizi di trasporto disabili;
- trasporto per conto di terzi di merci varie.

Inoltre, nell'anno 2010, ha ottenuto , sempre da parte dell'Istituto CERTIQUALITY e per le medesime attività sopra indicate, la certificazione a norma UNI EN ISO 14001, secondo l'edizione 2004 della stessa poi seguita dall'edizione 2015, del proprio sistema di gestione ambientale, istituito e mantenuto attivo con l'obiettivo di identificare, esaminare e tenere sotto controllo gli aspetti ambientali "diretti" dovuti alle attività svolte dall'azienda e quelli "indiretti" su cui quest'ultima potrebbe avere influenza, integrando altresì le attività connesse alla gestione del Sistema Qualità con le tematiche ambientali in un unico sistema di gestione. Attraverso tale sistema integrato, l'azienda intende perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni per la completa soddisfazione del cliente, salvaguardando al contempo l'ambiente.

A seguito delle risultanze degli audit di sorveglianza effettuati in data 6 Giugno 2022, la Commissione

Tecnica del predetto Istituto, riunitasi il giorno 7 Giugno 2022, ha deliberato che:

- il Sistema di Gestione per la Qualità della società, oggetto del certificato n. 2985 rinnovato il 11/06/2021, risulta tuttora conforme alla norma di riferimento UNI EN ISO 9001:2015;
- il Sistema di Gestione Ambientale, oggetto del certificato n. 15886 rinnovato il 11/06/2021, risulta tuttora conforme alla norma di riferimento UNI EN ISO 14001:2015.

Nel corso del 2022 si è anche lavorato per impostare un sistema di gestione aziendale per la salute e la sicurezza sul lavoro conforme alla norma di riferimento ISO 45001:2018. Tale norma internazionale specifica i requisiti per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro e fornisce indicazioni per il suo utilizzo, al fine di consentire alle organizzazioni di fornire posti di lavoro sicuri e salubri prevenendo infortuni sul lavoro e problemi di salute, nonché migliorando il sistema in modo proattivo. In particolare è stato tenuto un corso finanziato sul quanto previsto dalla citata norma ed è stata sviluppata una analisi degli scostamenti (Gap analysis) approfondita per valutare lo distanza fra quanto prescritto dalla norma e quanto già attuato all'interno dell'azienda, nonché le modalità con cui è possibile colmare il divario rilevato. Sono state altresì impostate buona parte delle modifiche al sistema integrato necessarie per garantire la conformità alla norma internazionale di riferimento.

15) ADEMPIMENTI IN OTTEMPERANZA AL D.LGS. 231/2001

L'Organismo di Vigilanza è costituito da un membro unico esterno alla società al quale è stato confermato l'incarico a decorrere dal 1 Luglio 2022 fino alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione. Nel corso dell'anno 2022 l'Organismo di Vigilanza ha svolto, con cadenza periodica, la propria attività ispettiva al fine di accertare il rispetto delle procedure societarie riguardanti i reati in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, contro le pubbliche amministrazioni, di natura societaria, informatici ed ambientali, comprensivi della gestione delle risorse finanziarie, come previsto dal D. Lgs. 231/2001. In particolare, nel corso del 2022, ha svolto quattro audit di sorveglianza, attraverso il controllo a campione dei documenti e dei registri ritenuti utili al fine delle verifiche e messi a disposizione dalla Società, riscontrando la massima collaborazione da parte del personale coinvolto ed il recepimento dei suggerimenti proposti al fine di ottimizzare le procedure di controllo attivate dalla stessa. Le evidenze delle verifiche periodiche sono riassunte nei verbali redatti di volta in volta e depositati presso la sede sociale. Infine, nel 2022 non si è reso necessario apportare aggiornamenti al Codice Etico, al Modello Organizzativo né alle Procedure di gestione, documenti adottati dalla società ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

16) ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento a quanto richiesto dai punti 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice Civile, si dichiara altresì che COSEPURI, non essendo controllata da alcun'altra società e non potendo esserlo poiché si tratta di una cooperativa, non può in ogni caso possedere al termine dell'esercizio 2022, né aver acquistato e/o ceduto nel corso dello stesso anno, azioni o quote della controllante: non può inoltre detenere, né aver acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, "azioni proprie" trattandosi di società cooperativa il cui statuto vieta espressamente il trasferimento delle azioni.

17) RISULTATO DI ESERCIZIO

Il bilancio dell'esercizio 2022 chiude con una perdita di **Euro 869.589** che Vi invitiamo a destinare conformemente a quanto proposto in merito nella Nota Integrativa.

Signori Soci, nel sottoporre ad approvazione il progetto di bilancio e la proposta di destinazione del risultato di esercizio, confidando di trovarVi consenzienti circa i criteri, ispirati ad opportuna prudenza, seguiti nella formulazione del bilancio stesso, ringraziamo tutti Voi ed il personale dipendente per la professionalità dimostrata e per l'attiva partecipazione al conseguimento degli obiettivi aziendali. Un doveroso e particolare ringraziamento deve andare, infine, al Collegio Sindacale ed alla società di revisione Uniaudit, non solo per aver esercitato con fermezza e competenza i rispettivi ruoli, ma anche per la collaborazione offerta agli Amministratori nel corso del triennio.

Relazione del Collegio Sindacale

COSEPURI Soc. Coop. p. A.

Sede in Bologna, Via Pollastri n. 8 – Codice fiscale, partita I.V.A. ed
iscrizione presso il Registro delle Imprese di Bologna: 00470300377

* * * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022, REDATTA EX ART. 2429, COMMA 2°, DEL CODICE CIVILE

Signori Soci,

come richiesto dall'articolo 2429 del codice civile, con la presente relazione Vi esponiamo gli esiti dell'attività da noi svolta, nel corso dell'ultimo anno, quale organo di controllo della società, ai sensi degli artt. 2403 e seguenti del medesimo codice civile; riferiamo altresì sui risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, formulando infine le nostre osservazioni in merito al relativo bilancio ed alla sua approvazione.

Ricordiamo, d'altro lato, che l'attività di revisione legale dei conti è svolta dalla società "UNIAUDIT S.r.l." – da voi riconfermata, al pari dello scrivente collegio sindacale, in occasione dell'assemblea ordinaria di approvazione del bilancio 2021, tenutasi in data 18 luglio 2022 – la quale Vi riferisce, in apposito separato documento, circa gli esiti dei controlli eseguiti in ossequio a quanto disposto dal decreto legislativo n. 39 del 2010.

SINTESI DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Confermiamo innanzitutto che l'attività svolta da questo collegio sindacale è stata ispirata alle norme di comportamento raccomandate, in materia, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed ha riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2022, essendo stati i sottoscritti membri effettivi dell'organo di controllo, già in carica nel triennio precedente, integralmente confermati dalla citata assemblea ordinaria dello scorso 18 luglio 2022.

Nel corso delle attività di verifica – svolte anche in ossequio a quanto previsto nell'art. 2404 codice civile – abbiamo acquisito le necessarie informazioni sull'evoluzione dell'attività sociale, ponendo fra l'altro particolare attenzione alle circostanze ed alle problematiche sia di natura contingente, sia di carattere straordinario o non ricorrente, al fine di individuarne i possibili impatti economici e finanziari sul risultato dell'esercizio e sulla situazione patrimoniale, nonché agli altri eventuali rischi, monitorati in modo costante. Abbiamo pure valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e le sue eventuali variazioni, tenendo conto delle esigenze informative e di controllo richieste dalla gestione aziendale. A tal fine, i rapporti intrattenuti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – sono stati ispirati a reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.



Attestiamo inoltre che i dati e le notizie riguardanti l'andamento della gestione aziendale, indicati nel quinto comma dell'art. 2381 del codice civile, ci sono stati forniti dalla direzione aziendale con una periodicità molto superiore rispetto al limite minimo (semestrale) previsto dalla citata norma di legge; ciò, non soltanto in occasione delle svariate riunioni del consiglio di amministrazione (alle quali abbiamo partecipato con regolarità), ma anche nel corso delle nostre verifiche periodiche, di accessi individuali dei singoli membri del collegio sindacale presso la sede della società, nonché tramite contatti / flussi informativi, telefonici ed informatici, con i diversi esponenti aziendali di volta in volta interessati. Possiamo quindi affermare di avere ricevuto un'adeguata e puntuale informazione in merito all'evoluzione dell'attività ed ai principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2022.

In generale, nell'esercizio dei doveri di vigilanza e di controllo sulla gestione della società, abbiamo fra l'altro monitorato e accertato l'osservanza della legge e dello statuto sociale, nonché il rispetto dei principi di corretta amministrazione, partecipato alle numerose adunanze del consiglio di amministrazione ed alla già citata assemblea ordinaria del giorno 18 luglio 2022 (riunioni che si sono svolte nel rispetto delle vigenti norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento), tenuto le prescritte e consuete riunioni trimestrali allo scopo di verbalizzare le attività di verifica eseguite nei mesi precedenti, svolto incontri collegiali e scambiato informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti con la società incaricata della revisione legale dei conti e con l'organismo di vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001 (del quale abbiamo pure acquisito e visionato i verbali periodici e la relazione annuale al c.d.a.), senza che siano emerse criticità significative che richiedano di essere evidenziate in questa relazione, anche per quanto attiene il cosiddetto "modello organizzativo".

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2022, il collegio sindacale può affermare che:

- l'attività tipica della società non è mutata, nel periodo qui in esame, ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione di infrastrutture informatiche sono rimasti pure sostanzialmente invariati rispetto, al precedente esercizio, salvo le ordinarie attività di adeguamento / evoluzione ai nuovi standard tecnologici ed alle esigenze della clientela; in generale, possiamo affermare che ad esito delle nostre verifiche non sono emersi rilievi significativi né osservazioni degne di nota circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo-contabile, oltre che sul loro concreto funzionamento, anche in termini di completa, tempestiva ed attendibile rilevazione e rappresentazione dei fatti della gestione ai fini della formazione del bilancio di esercizio;
- sono state acquisite adeguate informazioni relativamente al generale andamento della gestione aziendale, alla sua prevedibile evoluzione, nonché alle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;



- tutte le delibere assunte dai soci e dagli amministratori hanno rispettato le vigenti norme di legge e statutarie; non sono altresì risultate manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- così pure, le operazioni poste in essere dalla società sono apparse conformi alla legge e allo statuto sociale, oltre che coerenti con le decisioni assunte dagli organi sociali; non abbiamo d'altra parte riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, né aventi profili di rischio o di non economicità tali da considerarle inopportune, per possibili rilevanti impatti sul patrimonio aziendale, in caso di esito negativo delle stesse, al di là dei normali rischi insiti in ogni iniziativa imprenditoriale;
- non sono inoltre emerse irregolarità di gestione, né violazioni di legge od omissioni significative, da parte degli amministratori o dei dipendenti della società;
- non abbiamo effettuato alcuna segnalazione all'organo amministrativo, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 del d.l. n. 118/2021, ovvero ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* del d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14; non abbiamo inoltre ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*novies* del d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, né ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies* del d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono stati evidenziati altri fatti significativi tali da richiederne la menzione in questa relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del codice civile;
- a tutt'oggi non sono state ricevute, né presentate, denunce ai sensi degli artt. 2408 e 2409 (settimo comma) del codice civile;
- nel corso dell'anno 2022 il collegio sindacale non ha rilasciato alcun parere previsto dalla legge, fatta salva la "*proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2022-2024*" presentata all'assemblea dello scorso 18 luglio 2022, ai sensi dell'art. 13, comma 1, del d.lgs. n. 39/2010.

RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE - ESITI DELLA ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA IN RAPPORTO AL BILANCIO DI ESERCIZIO ED ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Per quanto attiene in maniera specifica il bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2022, da noi esaminato, Vi riferiamo quanto segue.

Il documento, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, è stato approvato dal consiglio di amministrazione nel corso della riunione dello scorso 29 maggio, avvalendosi della deroga di cui al 2° comma dell'art. 2364 del codice civile e dell'art. 19 dello statuto sociale, norme che prevedono la possibilità di convocare l'assemblea dei soci nel più ampio termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio qualora sussistano particolari esigenze relative alla struttura ed

all'oggetto della società, circostanze che sono state illustrate dagli amministratori nella loro relazione sulla gestione; è stato poi messo a nostra disposizione per le necessarie verifiche e riscontri.

A nostro giudizio, il bilancio espone con sufficiente chiarezza e precisione i fatti e le informazioni di cui siamo venuti conoscenza nell'ambito dell'attività di vigilanza ed ispezione svolta nel corso dell'esercizio. Non essendoci peraltro demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio (compito svolto dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti), da parte nostra abbiamo quindi vigilato soltanto sulla impostazione generale data allo stesso e sulla conformità alla legge di tale documento, per quanto attiene la sua formazione e struttura, senza che siano emerse, al riguardo, irregolarità né osservazioni particolari da riferire in questa sede.

Ad esito del nostro esame sul progetto di bilancio, forniamo comunque, qui di seguito, alcune ulteriori informazioni di dettaglio.

Segnaliamo in particolare che, come già negli anni precedenti, non risulta in bilancio alcuna posta per la quale, ai sensi dei punti 5) e 6) dell'art. 2426 del codice civile, sia richiesto il nostro consenso per l'iscrizione fra le immobilizzazioni immateriali (*costi d'impianto ed ampliamento, di sviluppo e/o avviamento*).

I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo risultano conformi al disposto dell'art. 2426 del codice civile, nonché invariati rispetto a quelli del bilancio precedente; per quanto a noi noto, inoltre, nella redazione del bilancio qui in esame gli amministratori non hanno avuto necessità di avvalersi della deroga prevista dal comma 5° dell'art. 2423, né di quella di cui al 2° comma dell'art. 2423-*bis* del codice civile.

Nel rendiconto finanziario (redatto secondo il metodo c.d. "indiretto") vengono dettagliati i flussi monetari dell'esercizio, che spiegano la variazione delle disponibilità liquide aziendali che, pur restando largamente positive (a fine anno risultavano infatti prossime ai 4,9 milioni di euro), si sono decrementate nel corso dell'esercizio 2022 di ben 2,120 milioni di euro. La nota integrativa contiene, infine, le diverse informazioni richieste dalla normativa vigente, fornendo maggiori dettagli in merito agli importi esposti nelle diverse voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Per quanto attiene la relazione degli amministratori sulla gestione, si evidenzia come essa esponga un'informativa coerente ed analitica dei principali elementi che hanno caratterizzato la gestione aziendale ed anche il mercato di riferimento nel corso dell'esercizio 2022, fornendo altresì un'analisi puntuale della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società (e del risultato della gestione); illustra inoltre, con il consueto dettaglio, i rapporti intercorsi con le principali società partecipate, la prevedibile evoluzione della gestione, i rischi cui la società è esposta, nonché tutte le altre informazioni e notizie richieste dalla vigente normativa o, comunque, ritenute significative / utili per una analisi completa e corretta dei dati di bilancio. Nella relazione gli amministratori segnalano il permanere di fattori di criticità, già evidenziati l'anno



scorso – quali l’incremento del costo delle materie prime e più in generale la fiammata inflazionistica manifestatasi nell’anno 2022 (anche a causa del conflitto fra Russia ed Ucraina), sia pure oggi in attenuazione – ma anche le difficoltà gestionali indotte dalla tumultuosa crescita dell’attività che, pur consentendo di recuperare i volumi di ricavi manifestatesi nell’anno 2019 (ultimo esercizio “normale”, prima della crisi dovuta alla pandemia da Covid-19), hanno determinato inefficienze e problemi che si sono ripercossi sulla marginalità e, di conseguenza, sul risultato economico dell’anno appena concluso. Ciò nonostante, gli amministratori hanno ritenuto le incertezze legate a tali fattori non significative, ai fini di valutare il requisito della c.d. “*continuità aziendale*” che, malgrado la forte perdita evidenziatasi nel bilancio qui in esame, si ritiene tuttora sussistente, come precisato in nota integrativa. Tale valutazione deriva, non soltanto dalla solidità finanziaria della società (che risulta confermata dai dati del bilancio qui in esame), ma anche delle prospettive future di sviluppo del business aziendale le quali, pur con tutte le incertezze del caso, evidenziano la possibilità di recuperare, dopo i volumi pre-crisi (già conseguiti nel 2022), una marginalità adeguata per garantire l’equilibrio economico della gestione: in particolare si confida che questo trend possa iniziare a manifestarsi, almeno in parte, fin dal corrente anno 2023, con una forte contrazione della perdita, accompagnata da un’ulteriore crescita dei ricavi aziendali.

In ossequio al disposto dell’art. 2545 del codice civile, la relazione sulla gestione indica altresì i criteri seguiti nella gestione sociale, per il conseguimento dello scopo mutualistico: a tal riguardo, rimandando per maggiori dettagli informativi all’apposito punto (7) della stessa, il cui contenuto deve intendersi da noi condiviso e confermato, attestiamo che il requisito della “*mutualità prevalente*” di cui agli artt. 2512 e 2513 del codice civile risulta verificato anche per l’esercizio 2022, come documentato in modo analitico in nota integrativa (vedasi il paragrafo a ciò dedicato, nelle ultime pagine del bilancio), dove si evidenzia che la condizione di prevalenza dell’attività svolta coi propri soci risulta, anche quest’anno, ampiamente realizzata, con una percentuale di scambio mutualistico pari al 98,2% (in crescita rispetto all’esercizio precedente).

In generale possiamo quindi affermare che la relazione sulla gestione, non solo rispetta il contenuto obbligatorio richiesto dall’art. 2428 del codice civile, ma fornisce altresì al lettore del bilancio, con chiarezza e precisione, un’informativa supplementare adeguata e coerente rispetto ai dati esposti nei prospetti contabili di stato patrimoniale e conto economico.

In conclusione, a commento dei risultati del periodo qui in esame, possiamo anzitutto ribadire la valutazione complessiva già espressa l’anno scorso, circa la solidità della struttura societaria - dal punto di vista patrimoniale e finanziario - nonché la sua capacità di intercettare le opportunità di ripresa offerte dal mercato di riferimento, in modo da soddisfare nel miglior modo possibile gli obiettivi delle imprese associate ed assicurare una prospettiva di crescita alla cooperativa stessa. D’altro canto si deve pure sottolineare come la funzione di “*ammortizzatore sociale ed economico*” (come viene



definita dagli stessi amministratori nella loro relazione) svolta dal consorzio in questi ultimi tre anni *“caratterizzati da eventi eccezionali ed ingovernabili”* abbia determinato impatti economici rilevanti sui conti della società, giustificati dalla scelta solidaristica di non trasferire ulteriori oneri sulle imprese associate (già appesantite dalla situazione straordinaria che si sono trovate ad affrontare, a causa della crisi pandemica e degli altri fatti straordinari sopra richiamati), ma non sostenibili ancora a lungo: si rende perciò indispensabile attuare con il massimo impegno le misure correttive e di efficientamento già deliberate dal consiglio di amministrazione ed avviate negli ultimi mesi, per riportare il più in fretta possibile la gestione aziendale quanto meno al punto di pareggio. Risulta infatti ben evidente che eventuali ulteriori disavanzi economici d'importo significativo imporrebbero la richiesta di una contribuzione straordinaria da parte della base sociale per ricondurre vicino alla parità i risultati economici, pena il rischio di assottigliamento eccessivo del patrimonio netto, rispetto alle dimensioni del business aziendale, che potrebbe nel medio termine compromettere le prospettive di sviluppo della società.

Per quanto riguarda più nello specifico i conti dell'esercizio 2022, si evidenzia da un lato il forte incremento dei ricavi caratteristici (+22,56% rispetto al 2021) e più in generale del valore della produzione, in crescita del 20,39% nel confronto con l'anno precedente, dall'altro un parallelo aumento dei principali costi, a volte in misura ancor più elevata rispetto alla crescita dei proventi; in particolare si evidenzia che la voce *“servizi”* (in larga parte - ben oltre il 90% - rappresentata dai costi relativi ai trasporti effettuati dai soci e/o da collaboratori esterni) è aumentata di quasi il 23%, mentre il costo del personale ha pure evidenziato una crescita importante (+20,76), ma in linea con quella del valore della produzione. Gli scostamenti in percentuale degli altri costi della produzione risultano essere molto differenziati (dal -12,83% delle variazioni delle rimanenze al +43,73% dei costi per godimento di beni di terzi), ma in valore assoluto incidono in misura modesta, trattandosi di importi relativamente piccoli rispetto alle due voci principali citate in precedenza.

La sintesi delle variazioni anzidette viene espressa dall'aggregato di bilancio *“differenza fra valore e costi della produzione”*, che risulta negativo per 909 mila euro, a fronte dei 274 mila (sempre con il segno meno) dell'anno precedente, con un aumento (avente naturalmente un significato negativo) di oltre il 230%. Rispetto a questo margine lordo, il risultato finale del conto economico è ulteriormente influenzato dal saldo della *“gestione finanziaria”* (in calo di circa 30 mila euro - principalmente a causa di minori dividendi ricevuti dalle società partecipate - ma pur sempre positivo) e dalle imposte sui redditi dell'esercizio, del tutto marginali e quindi irrilevanti: la perdita netta evidenziata al termine del conto economico risulta quindi essere pari a 870 mila euro, manifestando un peggioramento in percentuale del 314% rispetto a quella dell'anno precedente. Come ovvio, identico trend - in netto peggioramento di tutti i principali aggregati - si rileva anche dal conto economico riclassificato secondo il metodo del valore aggiunto, che si trova esposto a pagina 14 della relazione sulla gestione. Di conseguenza anche tutti i



principali indicatori economici (ROE, ROI, ROS, ecc.), come pure quelli patrimoniali e finanziari, risultano in peggioramento rispetto all'anno 2021 ed altresì al 2020.

In conclusione, si deve rilevare come la ripresa dell'attività aziendale nel corso dell'esercizio 2022, dopo gli anni più difficili della crisi pandemica, non ha permesso di realizzare l'auspicato ritorno ad un risultato economico positivo ed, anzi, ha evidenziato talune aree di scarsa redditività ed inefficienza, a fronte delle quali saranno necessari interventi (peraltro già in parte realizzati nei primi mesi del 2023) idonei per ricondurre all'equilibrio la gestione aziendale, ben consapevoli delle difficoltà poste dal mercato di riferimento in cui opera la società, ma anche della necessità di ritrovare quanto prima una giusta redditività del business, pena il rischio di compromettere le prospettive di sviluppo futuro dell'attività di Cosepuri e dei suoi soci: esprimiamo peraltro fiducia nel fatto che l'attuale organo amministrativo, e con esso tutta la struttura aziendale, ben consapevoli di questa esigenza, continueranno ad operare in tale direzione e saranno in grado di conseguire il risultato sopra auspicato.

PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO ED ALLA SUA APPROVAZIONE

Alla luce degli esiti dell'attività di vigilanza svolta sul contenuto dei documenti sopra richiamati, preso altresì atto del parere positivo espresso al riguardo dalla società "UNIAUDIT S.r.l." nella sua relazione ex art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, rilasciata in data odierna, il collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come predisposto e presentato dall'organo amministrativo.

Infine i sindaci prendono atto della proposta formulata dagli amministratori al termine della nota integrativa, circa il riporto a nuovo della perdita dell'esercizio – pari ad € 869.589 – in vista del suo ripianamento attraverso gli utili che si confida di realizzare nei prossimi esercizi.

Bologna, lì 14 giugno 2023

per il Collegio Sindacale:

il presidente

(Gian Paolo Gandolfi)


Relazione della Società di revisione

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ai Soci della
Cosepuri soc. coop.p.a.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cosepuri soc. coop.p.a. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Cosepuri soc. coop.p.a. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cosepuri soc. coop.p.a. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cosepuri soc. coop.p.a. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cosepuri soc. coop.p.a. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 14 giugno 2023

Uniaudit S.r.l.



Marco Cevolani

Socio

Bilancio di esercizio 2022

COSEPURI SOC. COOP. P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA AUGUSTO POLLASTRI 8 BOLOGNA BO
Codice Fiscale	00470300377
Numero Rea	BO 209214
P.I.	00470300377
Capitale Sociale Euro	1.140.575
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	493909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A118851

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	61.113	39.562
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	61.113	39.562
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.100	4.572
7) altre	191.549	117.617
Totale immobilizzazioni immateriali	194.649	122.189
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.407.478	2.530.195
2) impianti e macchinario	6.744	10.946
3) attrezzature industriali e commerciali	248.885	144.495
4) altri beni	82.795	82.931
Totale immobilizzazioni materiali	2.745.902	2.768.567
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	34.033	34.033
b) imprese collegate	134.482	132.942
d-bis) altre imprese	94.668	94.668
Totale partecipazioni	263.183	261.643
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.509	27.196
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.567	6.567
Totale crediti verso altri	20.076	33.763
Totale crediti	20.076	33.763
Totale immobilizzazioni finanziarie	283.259	295.406
Totale immobilizzazioni (B)	3.223.810	3.186.162
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	5.668	8.528
Totale rimanenze	5.668	8.528
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.095.702	7.915.547
Totale crediti verso clienti	9.095.702	7.915.547
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	313.379	735.804
Totale crediti verso imprese controllate	313.379	735.804
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.806	7.903
Totale crediti verso imprese collegate	9.806	7.903
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	485.404	452.795
Totale crediti tributari	485.404	452.795

5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	47.564	55.497
Totale crediti verso altri	47.564	55.497
Totale crediti	9.951.855	9.167.546
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.839.314	6.968.225
2) assegni	488	-
3) danaro e valori in cassa	22.258	13.705
Totale disponibilità liquide	4.862.060	6.981.930
Totale attivo circolante (C)	14.819.583	16.158.004
D) Ratei e risconti	99.365	102.533
Totale attivo	18.203.871	19.486.261
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.084.575	1.072.750
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	56.000	61.000
III - Riserve di rivalutazione	205.116	205.116
IV - Riserva legale	2.637.567	2.637.567
V - Riserve statutarie	784.518	784.518
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(1)	(1)
Totale altre riserve	(1)	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(275.529)	(65.394)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(869.589)	(210.135)
Totale patrimonio netto	3.622.657	4.485.421
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.121.220	1.141.777
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.308	38.968
Totale debiti verso soci per finanziamenti	30.308	38.968
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	652.928	466.052
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.208.842	1.861.771
Totale debiti verso banche	1.861.770	2.327.823
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.342.610	10.386.834
Totale debiti verso fornitori	10.342.610	10.386.834
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	62.792	59.298
Totale debiti verso imprese controllate	62.792	59.298
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	71.000	137.069
Totale debiti verso imprese collegate	71.000	137.069
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	110.167	89.106
Totale debiti tributari	110.167	89.106
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	112.282	88.414
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	112.282	88.414
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	544.604	566.579

esigibili oltre l'esercizio successivo	14.400	14.400
Totale altri debiti	559.004	580.979
Totale debiti	13.149.933	13.708.491
E) Ratei e risconti	310.061	150.572
Totale passivo	18.203.871	19.486.261

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.118.335	28.890.408
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	67.695	85.999
altri	1.542.747	1.531.099
Totale altri ricavi e proventi	1.610.442	1.617.098
Totale valore della produzione	36.728.777	30.507.506
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	292.367	276.009
7) per servizi	33.971.313	27.645.378
8) per godimento di beni di terzi	68.839	47.895
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.036.856	1.690.318
b) oneri sociali	564.115	481.743
c) trattamento di fine rapporto	241.609	181.612
e) altri costi	3.424	3.033
Totale costi per il personale	2.846.004	2.356.706
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	52.683	32.850
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	251.232	256.209
Totale ammortamenti e svalutazioni	303.915	289.059
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.860	3.281
14) oneri diversi di gestione	152.736	163.318
Totale costi della produzione	37.638.034	30.781.646
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(909.257)	(274.140)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	9.538	24.930
altri	1.281	1.621
Totale proventi da partecipazioni	10.819	26.551
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	47.112	52.851
Totale proventi diversi dai precedenti	47.112	52.851
Totale altri proventi finanziari	47.112	52.851
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	19.727	11.740
Totale interessi e altri oneri finanziari	19.727	11.740
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	38.204	67.662
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(871.053)	(206.478)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	2.538
imposte relative a esercizi precedenti	(1.464)	1.119
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(1.464)	3.657
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(869.589)	(210.135)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(869.589)	(210.135)
Imposte sul reddito	(1.464)	3.657
Interessi passivi/(attivi)	(27.385)	(41.111)
(Dividendi)	(10.819)	(26.551)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(909.257)	(274.140)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	303.914	289.059
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	182.953	149.267
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	486.867	438.326
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(422.390)	164.186
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.860	3.281
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.180.155)	(1.463.423)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(44.224)	2.855.520
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	3.168	(42.838)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	159.489	88.232
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	356.225	251.436
Totale variazioni del capitale circolante netto	(702.637)	1.692.208
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.125.027)	1.856.394
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	27.385	41.111
(Imposte sul reddito pagate)	1.464	(3.657)
Dividendi incassati	10.819	26.551
Altri incassi/(pagamenti)	(203.510)	(76.708)
Totale altre rettifiche	(163.842)	(12.703)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.288.869)	1.843.691
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(233.958)	(72.172)
Disinvestimenti	5.391	1.328
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(137.203)	(89.510)
Disinvestimenti	12.061	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.540)	(12.947)
Disinvestimenti	13.687	103
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(341.562)	(173.198)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	186.876	3.242
Accensione finanziamenti	-	2.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(661.589)	(272.168)
Mezzi propri		

Aumento di capitale a pagamento	(9.726)	(14.930)
(Rimborso di capitale)	(5.000)	(18.800)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(489.439)	1.697.344
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.119.870)	3.367.837
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.968.225	3.606.856
Assegni	-	742
Danaro e valori in cassa	13.705	6.495
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.981.930	3.614.093
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.839.314	6.968.225
Assegni	488	-
Danaro e valori in cassa	22.258	13.705
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.862.060	6.981.930

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Si specifica che tra i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività di finanziamento il valore indicato alla voce "Accensione finanziamenti" si riferisce esclusivamente al prestito ottenuto dai soci.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2022

Premessa

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

La società non si è avvalsa delle misure previste in materia di rivalutazione dei beni e nemmeno della facoltà di sospensione degli ammortamenti.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio sono costituiti :

- dall'aggiudicazione dell'appalto indetto da tre aziende sanitarie di Bologna quali Azienda Unità Sanitaria Locale, Azienda Ospedaliera Universitaria e Istituto Ortopedico Rizzoli per l'espletamento del servizio di trasporto materiale biologico e non biologico, al quale Cosepuri ha partecipato in ATI con altra realtà del settore. Tale appalto, avviato nel corso della seconda metà dell'esercizio, ha comportato il sostenimento di maggiori costi rispetto a quanto preventivato in sede di offerta, tali da portare al conseguimento di un margine negativo di competenza dell'esercizio per circa 300 mila euro;
- da una contestazione avanzata da importante azienda cliente del settore auto, a seguito dell'operato del socio al quale era stato affidato negli anni il servizio. La contestazione attiene infatti importi addebitati in esercizi passati. Nel presente esercizio è stato pertanto stimato l'onere che potrebbe essere sostenuto per rifondere il cliente dei maggiori importi da lui pagati;
- dall'andamento dei costi dell'esercizio che non ha rispecchiato quanto inizialmente previsto a budget ed ha portato ad una progressiva erosione dei differenziali delle singole divisioni, con particolari effetti derivanti dalla divisione auto.

L'effetto combinato degli eventi sopra descritti ha comportato una perdita d'esercizio pari ad euro 869.589 che è pertanto frutto della gestione operativa ordinaria. Gli amministratori hanno posto in essere politiche commerciali ed attività con i singoli partner commerciali, come meglio descritto all'interno della Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio, volte al raggiungimento nel medio termine del riequilibrio economico della gestione.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 e all'art. 2423 bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Gli amministratori ritengono infatti che la perdita registrata nell'esercizio, ancorchè riconducibile alla normale gestione operativa, non costituisca una significativa incertezza circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella formazione e nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio e tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale del D.Lgs 139/2015 tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs.139/2015 sono stati inoltre modificati i principi contabili nazionali OIC.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.2 del codice civile, si precisa che si sono dovute riclassificare alcune voce di costo della produzione rispetto all'esercizio passato per meglio inserirle in B 7) piuttosto che in B 6) o in B 14).

Al fine di dare al lettore una corretta comparabilità dei dati con l'anno precedente si è provveduto a riclassificare l'anno 2021 rilevando quanto segue :

- La somma indicata in B 6) di euro 278.048 viene riclassificata in euro 276.009 (-2.039)
- La somma indicata in B 7) di euro 27.642.606 viene riclassificata in euro 27.645.606 (+2.772)
- La somma indicata in B 14) di euro 164.051 viene riclassificata in euro 163.318 (-733)

L'influenza di tale rappresentazione sul risultato economico dell'anno 2021 è neutra.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto Economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	4
Impianti e macchinari	20
Autobus	25
Autocarri	20
Attrezzature	20
Autovetture	30
Mobili ufficio	12
Macchine elettroniche ufficio	20

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

In riferimento al valore del fabbricato proveniente dalla fusione per incorporazione della società Transcoop Bus avvenuta al 31/12/2011 si precisa che la società incorporata nel bilancio 2008 si era avvalsa della facoltà di effettuare la rivalutazione dei beni immobili, così come da decreto legge n.185 29/11/2008 convertito con modifiche con L.28/01/2009 n.2 (decreto "anti crisi"), aggiornando il valore storico di euro 143.483 ad euro 348.600.

Ne è derivato che il valore storico del fabbricato è passato da euro 119.721 ad euro 283.815 ed il valore del terreno da euro 23.762 ad euro 64.785.

Si precisa che le restanti immobilizzazioni iscritte in Bilancio non hanno subito rivalutazioni.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Debiti

Secondo il nuovo principio contabile OIC 19, i debiti presenti in bilancio devono essere esposti, salvo deroghe, con il nuovo criterio del "costo ammortizzato".

Nel presente bilancio il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Con riferimento ai debiti già in essere al 1 gennaio 2016, la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art.12, secondo comma, del D.Lgs. 139/2015 e da quanto previsto all'art.2423 comma 4 del Codice Civile ed ha continuato ad esporre in bilancio i debiti seguendo il previgente criterio indicandoli al loro valore nominale.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	39.562	21.551	61.113
Totale crediti per versamenti dovuti	39.562	21.551	61.113

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 52.683, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 194.649.

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	9.931	287.738	297.669
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.359	170.121	175.480
Valore di bilancio	4.572	117.617	122.189
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	137.203	137.203
Ammortamento dell'esercizio	1.472	51.211	52.683
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	(12.061)	(12.061)
Totale variazioni	(1.472)	98.053	96.581
Valore di fine esercizio			
Costo	9.931	424.941	434.872
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.831	233.392	240.223
Valore di bilancio	3.100	191.549	194.649

Gli acquisti indicati sostenuti nell'anno 2022, per l'ammontare complessivo di euro 137.203, si riferiscono per euro 40.381 ad ulteriori sviluppi per gestione servizi auto su tablet, ulteriori licenze d'uso SW Microtek per operatori, licenze SW per il sistema di geo-localizzazione satellitare riferite alla città di Verona, per euro 7.000 alla creazione di una interfaccia verso la piattaforma Uber, per euro 45.000 a titolo di acconti per nuovi sviluppi riguardanti la tracciabilità degli utenti trasportati oltre per euro 35.000 allo sviluppo di un portale che consenta ai clienti di caricare le prenotazioni dei servizi auto.

Per un maggiore approfondimento si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione.

Le voci in commento sono state iscritte nell'attivo, in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale ed ammortizzate nel rispetto del periodo massimo costituito da un arco temporale di cinque anni.

Non esistono costi di impianto e di ampliamento o costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità di cui indicare la composizione.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad 6.746.589; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad 4.000.687.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.397.523	176.727	744.308	1.230.030	6.548.588
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.867.328	165.781	599.813	1.147.099	3.780.021
Valore di bilancio	2.530.195	10.946	144.495	82.931	2.768.567
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	195.687	38.271	233.958
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	5.390	-	5.390
Ammortamento dell'esercizio	122.717	4.202	85.907	38.407	251.233
Totale variazioni	(122.717)	(4.202)	104.390	(136)	(22.665)
Valore di fine esercizio					
Costo	4.397.523	176.727	904.038	1.268.301	6.746.589
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.990.045	169.983	655.153	1.185.506	4.000.687
Valore di bilancio	2.407.478	6.744	248.885	82.795	2.745.902

In merito alle acquisizioni effettuate durante l'anno 2022 ed evidenziate tra le attrezzature industriali e commerciali per un complessivo di euro 195.687 si segnala tra le altre voci l'acquisto di n.5 Furgoni oltre che di una auto medica per lo svolgimento dei servizi sanitari per una somma di euro 171.327, il costo sostenuto per la sostituzioni di motori su mezzi di proprietà per euro 16.477.

Alla voce Altre immobilizzazioni Materiali figurano gli acquisti per mobili per ufficio per euro 4.221 e per macchine elettroniche per uffici per euro 34.050.

Per un maggiore approfondimento si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

In merito alla partecipazione in Fiborent , società collegata, il Consiglio di Amministrazione della società in data 28/11/2022 venuto a conoscenza della volontà di 14 soci di cedere le proprie quote alla consortile, corrispondenti al 9,2% dell'intero capitale sociale ha deliberato di acquisire una parte delle quote dei soci uscenti pari al 4,32% del capitale sociale, al valore nominale di euro 1.540 .

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto :

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	36.733	179.176	289.185	505.094
Svalutazioni	2.700	46.234	194.517	243.451
Valore di bilancio	34.033	132.942	94.668	261.643
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	1.540	-	1.540
Totale variazioni	-	1.540	-	1.540
Valore di fine esercizio				

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Costo	36.733	180.716	289.185	506.634
Svalutazioni	2.700	46.234	194.517	243.451
Valore di bilancio	34.033	134.482	94.668	263.183

Variations e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variations nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	33.763	(13.687)	20.076	13.509	6.567
Totale crediti immobilizzati	33.763	(13.687)	20.076	13.509	6.567

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nei seguenti prospetti si forniscono le informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente per le imprese controllate e collegate ai sensi dell'art. 2427 C.C. specificando che ci si riferisce ai valori riportati nei bilanci anno 2022 essendo già stati approvati dalle rispettive Assemblee..

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
FERRARA MOBILITA' - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	FERRARA (FE)	01605570389	50.000	62.706	181.451	99.798	55,00%	27.500
FUTURA BOLOGNA SOC.CON.S.A R.L.	BOLOGNA (BO)	03384321208	10.000	1.023	26.766	24.981	93,33%	6.533
Totale								34.033

Per un maggiore approfondimento sui rapporti con le imprese partecipate si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione.

La Società, sebbene possieda partecipazioni di controllo, non redige il bilancio consolidato di gruppo in quanto non supera i limiti di legge.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile specificando che ci si riferisce ai valori riportati nei bilanci anno 2022 essendo già stati approvati dalle rispettive Assemblee .

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
FIBORENT SOC. CONS. A R.L.	FIRENZE (FI)	05726320483	35.700	34.733	145.237	45.692	31,46%	11.244
NUOVA MOBILITA' SOC. CONS.A R.L.	BOLOGNA (BO)		550.953	10.355	542.896	140.230	25,83%	123.238
Totale								134.482

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	94.668
Crediti verso altri	20.076

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
FLBO Spa	150.000
Svalutazione FLBO Spa	(150.000)
Banca di Bologna	51.993
Bologna 2010 Spa	25.589
Svalutazione Bologna 2010 Spa	(25.589)
Consorzio Nazionale Servizi	16.640
Omnibus Soc.cons.a r.l.	13.600
Artigiancredito Soc.Cooperativa	4.615
Emilbanca Credito Cooperativo	2.582
Co.Ta.Bo	2.066
Consorzio Cooperativo Finanziario	1.772
Nuova Scena Soc.Cooperativa in liquidazione	12.911
Svalutazione Nuova Scena Soc.Coop.in liquidazione	(12.911)
Fondazione Reggio Children	1.300
Consorzio Tea	100
Totale	94.668

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Cauzioni diverse	6.567
Depositi a garanzia	13.509
Totale	20.076

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.528	(2.860)	5.668
Totale rimanenze	8.528	(2.860)	5.668

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.915.547	1.180.155	9.095.702	9.095.702
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	735.804	(422.425)	313.379	313.379
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	7.903	1.903	9.806	9.806
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	452.795	32.609	485.404	485.404
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	55.497	(7.933)	47.564	47.564
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.167.546	784.309	9.951.855	9.951.855

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti

	Valore inizio	Acc.to esercizio	Utilizzo	Valore di fine esercizio
Fondo rischi su crediti Art. 106 TUIR	30.376	0	12.071	18.305
Fondo rischi su crediti tassato	286.582	0	0	286.582
	316.958	0	12.071	304.887

Nel corso dell'esercizio si sono manifestate perdite su crediti per Euro 12.071 con conseguente utilizzo del fondo.

Sulla base dei crediti verso clienti si ritiene che i fondi rischi su crediti siano congrui rispetto alle partite di incerta recuperabilità.

I crediti verso società controllate e collegate si suddividono come segue:

Imprese controllate	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Crediti di natura commerciale				
Ferrara Mobilità Soc.cons.a r.l	644.322	230.475	230.475	
Futura Bologna Soc.cons.a r.l.	91.482	82.904	82.904	
	735.804	313.379	313.379	

Imprese collegate	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Crediti di natura commerciale				
Fiborent Soc.cons. a r.l.	7.903	9.806	9.806	
	7.903	9.806	9.806	

I crediti tributari possono essere così dettagliati :

	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Acconti Ires	80	9	9	
Acconti Irap	421	2.510	2.510	
Erario a credito Iva	443.363	474.521	474.521	
Agenzia Entrate c/agevolazioni	2.268	1.701	1.701	
Credito imposta locazione immobili	6.663	6.663	6.663	
	452.795	485.404	485.404	

I crediti v/altri possono essere così dettagliati:

	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Soci c/anticipo loro competenze	22.933	30.702	30.702	
Crediti verso soci	1.205	1.205	1.205	
Diversi	31.359	15.657	15.657	
	55.497	47.564	47.564	

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.968.225	(2.128.911)	4.839.314
Assegni	-	488	488
Denaro e altri valori in cassa	13.705	8.553	22.258
Totale disponibilità liquide	6.981.930	(2.119.870)	4.862.060

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	102.533	(3.168)	99.365
Totale ratei e risconti attivi	102.533	(3.168)	99.365

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti attivi	99.365
	Totale	99.365

Come precisato nel principio contabile OIC 18 si specifica che, dell'importo totale, euro 63.540 si riferiscono a quote di competenza dell'anno successivo, euro 35.825 si riferiscono a quote di costi di competenza degli anni oltre il successivo mentre nessun importo ha una durata superiore ai cinque anni.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.072.750	78.650	66.825		1.084.575
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	61.000	-	5.000		56.000
Riserve di rivalutazione	205.116	-	-		205.116
Riserva legale	2.637.567	-	-		2.637.567
Riserve statutarie	784.518	-	-		784.518
Altre riserve					
Varie altre riserve	(1)	1	-		(1)
Totale altre riserve	(1)	1	-		(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	(65.394)	(210.136)	-		(275.529)
Utile (perdita) dell'esercizio	(210.135)	-	(210.135)	(869.589)	(869.589)
Totale patrimonio netto	4.485.421	(131.485)	(138.310)	(869.589)	3.622.657

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.084.575	Capitale	B;C	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	56.000	Capitale	B;C	-
Riserve di rivalutazione	205.116	Capitale	B	205.116
Riserva legale	2.637.567	Capitale	B	2.637.567
Riserve statutarie	784.518	Capitale	B	784.518
Altre riserve				
Varie altre riserve	(1)	Capitale		-
Totale altre riserve	(1)	Capitale		-
Utili portati a nuovo	(275.529)	Capitale		-
Totale	4.492.247			3.627.201

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

In riferimento alla Riserva da sovrapprezzo si specifica che deve intendersi una Riserva di Capitale così come deliberato dall'Assemblea dei soci del 22/12/2004 con la quale si stabiliva che ai nuovi soci sarebbe stato richiesto, oltre al versamento della quota di capitale sociale, anche il versamento di un sovrapprezzo pari ad euro 1.000.

Nella sopracitata delibera assembleare si stabiliva che tale maggior versamento sarebbe stato rimborsato ai soci unitamente al capitale in caso di manifestazione di uno degli eventi che avessero comportato la possibilità di esercizio del diritto di recesso del socio dalla cooperativa.

La riserva di rivalutazione rappresenta una riserva indivisibile e deriva dalla società incorporata in quanto la stessa alla chiusura del bilancio 2008 ha provveduto alla rivalutazione dell'immobile così come consentito dal Dlgs n. 185/2008 ai soli fini civilistici. L'esplicitazione in bilancio di un valore dell'immobile più adeguato al reale valore è stato correlato alla formazione di una specifica riserva.

	Capitale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Varie altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 01/01 /2020	1.122.600	69.000	205.116	2.430.482	322.029	1	-	690.282	4.839.510
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>									
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	207.085	462.489	-	-	-	669.574
<i>Altre variazioni:</i>									
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	35.050-	4.000-	-	-	-	3-	-	690.282-	729.335-
Risultato dell'esercizio 2020	-	-	-	-	-	-	-	65.394-	65.394-
Saldo finale al 31/12/2020	1.087.550	65.000	205.116	2.637.567	784.518	2-	-	65.394-	4.714.355
Saldo iniziale al 01/01 /2021	1.087.550	65.000	205.116	2.637.567	784.518	2-	-	65.394-	4.714.355
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>									
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Altre variazioni:</i>									
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	65.394-	65.394	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	14.800-	4.000-	-	-	-	1	-	-	18.799-
Risultato dell'esercizio 2021	-	-	-	-	-	-	-	210.135-	210.135-
Saldo finale al 31/12/2021	1.072.750	61.000	205.116	2.637.567	784.518	1-	65.394-	210.135-	4.485.421
Saldo iniziale al 01/01 /2022	1.072.750	61.000	205.116	2.637.567	784.518	1-	65.394-	210.135-	4.485.421
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>									
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-

- Altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Altre variazioni:</i>									
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	210.135-	210.135	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	11.825	5.000-	-	-	-	-	-	-	6.825
Risultato dell'esercizio 2022	-	-	-	-	-	-	-	869.589-	869.589-
Saldo finale al 31/12/2022	1.084.575	56.000	205.116	2.637.567	784.518	1-	275.529-	869.589-	3.622.657

Il capitale sociale dei soci cooperatori passa da euro 1.133.750 alla chiusura dell'anno precedente ad Euro 1.140.575 aumentato rispetto alla chiusura dell'anno precedente di euro 6.825, si sono rimborsati euro 71.825 in seguito al recesso di n. 16 soci a fronte di nuove sottoscrizioni da parte di 22 soci per Euro 78.650.

Il numero dei soci cooperatori passa da 269 a 275.

Non ci sono soci sovventori. Non sono state emesse azioni di partecipazione cooperativa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.141.777
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	182.953
Utilizzo nell'esercizio	203.510
Totale variazioni	(20.557)
Valore di fine esercizio	1.121.220

Il fondo trattamento fine rapporto è stato adeguato per le quote di competenza dell'anno conformemente alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro. L'utilizzo del fondo è relativo sia a cessazioni del rapporto di lavoro che all'erogazione di anticipazioni ai sensi della legge n. 297 del 29/05/82.

In riferimento al D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2002 reso operativo dalla legge finanziaria 2007, che ha introdotto la riforma del TFR e della previdenza complementare a far data dal 1 gennaio 2007, si dà atto che la totalità dei dipendenti ha optato per il mantenimento del TFR maturato e maturando all'interno dell'azienda, facoltà peraltro prevista dalla legge, in quanto la stessa alla data del 31 dicembre 2006 non superava i 50 lavoratori.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	38.968	(8.660)	30.308	30.308	-
Debiti verso banche	2.327.823	(466.053)	1.861.770	652.928	1.208.842

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	10.386.834	(44.224)	10.342.610	10.342.610	-
Debiti verso imprese controllate	59.298	3.494	62.792	62.792	-
Debiti verso imprese collegate	137.069	(66.069)	71.000	71.000	-
Debiti tributari	89.106	21.061	110.167	110.167	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	88.414	23.868	112.282	112.282	-
Altri debiti	580.979	(21.975)	559.004	544.604	14.400
Totale debiti	13.708.491	(558.558)	13.149.933	11.926.691	1.223.242

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	30.308	30.308
Debiti verso banche	323.233	323.233	1.538.537	1.861.770
Debiti verso fornitori	-	-	10.342.610	10.342.610
Debiti verso imprese controllate	-	-	62.792	62.792
Debiti verso imprese collegate	-	-	71.000	71.000
Debiti tributari	-	-	110.167	110.167
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	112.282	112.282
Altri debiti	-	-	559.004	559.004
Totale debiti	323.233	323.233	12.826.700	13.149.933

Il debito verso banche ammonta a Euro 1.861.770 di cui 323.233 per mutuo ipotecario immobiliare e la parte restante per il finanziamento ottenuto da Unicredit .

Di seguito si fornisce il dettaglio in essere al 31 dicembre 2022:

Finanziamenti bancari	2023	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Garanzie
INTESA SANPAOLO	323.233	0	0	Ipoteca su immobile
UNICREDIT	329.695	1.208.842	0	MedioCreditoCentrale

Contestualmente all'acquisto dell'immobile avvenuto con rogito notarile in data 26/01/2010 si era provveduto a stipulare con UBI Banca Popolare Commercio & Industria un mutuo di nominali euro 1.900.000,00 per una durata complessiva di 180 mesi da rimborsare in rate trimestrali posticipate determinate secondo il metodo di ammortamento "alla francese" con scadenza 26/01/2025 al tasso d'interesse variabile pari all'Euribor 3 m.l. aumentato di 1.10 punti percentuali. A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento delle obbligazioni a carico della cooperativa derivanti dal mutuo ed in particolare a garanzia del pagamento fu concesso alla Banca di trascrivere ipoteca sull'immobile per la somma di euro 3.800.000,00. In data 12/04/2021 si è realizzata la fusione societaria di UBI Banca nella capogruppo Intesa Sanpaolo.

In seguito all'innalzamento dei tassi negli ultimi mesi dell'anno e tenuto conto dell'assenza di penali in caso di estinzione anticipata, il Consiglio di Amministrazione in data 27/12/2022 ha deliberato di procedere all'estinzione del mutuo rispetto alla naturale scadenza del 25/01/2025.

In data 10/01/2023 si è provveduto a rimborsare a Intesa San Paolo la somma residua del capitale pari ad euro 323.232 oltre gli interessi per una somma totale di euro 324.007 e contestualmente a richiedere all'Istituto Bancario la cancellazione dell'ipoteca sull'immobile.

In data 15/07/2021 è stato sottoscritto con Unicredit un contratto di mutuo chirografario per un importo di euro 2.000.000,00 al tasso fisso 1%, affiancato da garanzia a titolo gratuito del Medio Credito Centrale riferimento DL. Liquidità, da rimborsare in 72 rate mensili senza preammortamento scadenza 30/06/2027.

Debiti verso Controllate e Collegate

Verso Società controllate - Debiti commerciali	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio
Ferrara Mobilità Soc.cons.a r.l.	58.884	54.680
Futura Bologna Soc.cons. a r.l.	414	8.112
	59.298	62.792

Verso società collegate - Debiti commerciali	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio
Fiborent Soc.cons.a r.l.	137.069	71.000
	137.069	71.000

Debiti tributari

Dettaglio	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio
Erario per sost.imposta lavoro dip.te/autonomo	89.106	110.167
	89.106	110.167

Finanziamenti effettuati da soci della società

Il prestito sociale rispetta i criteri di raccolta previsti dalla Sezione V del provvedimento di Banca d'Italia recante disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche " emanato in data 8 novembre 2016.

L'ammontare della raccolta presso i soci al 31/12/2022 pari ad euro 30.308 risulta essere pari al 0.68% del valore del patrimonio netto al 31/12/2021 di euro 4.485.421.

Nelle medesime disposizioni Banca d'Italia ha confermato il rapporto di raccolta in massimo 3 volte il patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, sottolineando che il patrimonio di riferimento deve essere quello del bilancio consolidato, se la Cooperativa è obbligata alla sua redazione, altrimenti, se la società fosse esonerata dall'obbligo di redigere il bilancio consolidato, va considerato il valore del patrimonio individuale rettificato degli effetti derivanti da operazioni con società partecipate che sarebbero state elise se fosse stato redatto il bilancio consolidato.

L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, ossia: $(\text{Patrimonio netto} + \text{Debiti di medio e lungo periodo} / \text{Immobilizzazioni materiali+immateriali+finanziarie})$ risulta essere pari a 1,50 evidenziando pertanto una situazione di equilibrio finanziario tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Un indice di struttura finanziaria < 1 avrebbe evidenziato una situazione di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Descrizione	2022
Prestito sociale	30.308
Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	4.485.421
Rapporto	0,68%

Descrizione	2022	2021
Patrimonio netto (PN)	3.622.657	4.485.421
Debiti a medio/lungo termine (DML)	1.208.842	1.861.771
Attivo immobilizzato (AI)	3.223.810	3.186.162
Indicatore di struttura finanziaria = (PN + DML) / AI	1,50	1,99

In merito al tasso di remunerazione applicato durante l'anno 2022 si segnala di aver corrisposto per l'intero anno il tasso lordo dello 0,30% su qualsiasi ammontare depositato e senza alcun vincolo di tempo.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	60.420	5.426	65.846
Risconti passivi	90.152	154.063	244.215
Totale ratei e risconti passivi	150.572	159.489	310.061

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei Passivi	1.226
	Ratei Passivi 14^mensilità	64.620
	Risconti passivi	236.958
	Risconti passivi ass.za tecnica TIM	7.258
	Arrotondamento	1-
	Totale	310.061

Come precisato nel principio contabile OIC 18 si specifica che, dell'importo totale dei risconti passivi, euro 5.758 si riferiscono a quote di competenza dell'anno successivo, mentre la differenza per euro 231.200 si riferiscono a quote di ricavi sospesi in quanto il Consiglio di Amministrazione ritiene di imputare le somme a ricavo solo al momento dell'incasso. Nessun importo ha una durata superiore ai cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria. L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	35.118.335	28.890.408	6.227.927
Altri ricavi e proventi	1.610.442	1.617.098	(6.656)
	36.728.777	30.507.506	6.221.271

Dettaglio altri ricavi e proventi	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	67.695
<i>di cui:</i>	
<i>Contributi rinnovo contratto autoferrotanvier</i>	<i>66.203</i>
<i>Credito riduzione accise sul gasolio per autotrazione</i>	<i>1.245</i>
Contribuzioni fisse da soci	1.057.183
Utilizzo spazi di proprietà da soci	59.050
Rimborso utilizzo ricetrasmittente e tablet da soci	39.291
Affitti attivi	46.639
Sanzioni applicate ai soci	1.950
Utilizzo mezzi di scorta da soci	60.283
Proventi utilizzo spazi di proprietà	17.185
Recupero penali da soci	15.511
Altri ricavi	245.655
Totale	1.610.442

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Trasporto persone con auto	11.223.237
Trasporto persone con pullman	11.289.169
Trasporto pubblico locale	8.590.370
Trasporto merci	3.203.149
Trasporto persone disabili	734.994
Anticipo spese per conto clienti	180.945
Servizi trasporto anni precedenti	(103.335)
Sconti abbuoni passivi	(194)
Totale	35.118.335

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici. I ricavi delle vendite e delle prestazioni, sono realizzati quasi completamente nel territorio nazionale.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	292.367	276.009	16.358
Costi per servizi	33.971.313	27.645.378	6.325.935
Costi per godimento di beni di terzi	68.839	47.895	20.944
Salari e stipendi	2.036.856	1.690.318	346.538
Oneri sociali	564.115	481.743	82.372
Trattamento di fine rapporto	241.609	181.612	59.997
Altri costi per il personale	3.424	3.033	391
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	52.683	32.850	19.833
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	251.232	256.209	4.977-
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.860	3.281	421-
Oneri diversi di gestione	152.736	163.318	10.582-

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
38.204	67.662	-29.458

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazione	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Dividendi su partecipazioni	9.538	-	1.281	10.819

16) Altri proventi finanziari

Descrizione	Dettaglio	Importo
<i>altri</i>		
	Interessi attivi bancari/postali	35
	Interessi attivi da clienti	229
	Interessi attivi da soci	1.509
	Interessi attivi diversi	1.374
	Sconti finanziari pag.pronto cassa	43.905
	Sconti e abbuoni attivi	60
	Totale	47.112

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi ai debiti verso banche ed ad altre fattispecie.

17) Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Dettaglio	Importo
<i>altri</i>		
	Interessi passivi bancari	9
	Interessi passivi su finanziamenti	17.156
	Interessi passivi su autofinanziam.	126
	Interessi passivi diversi /ravvedim	484
	Interessi mutuo ipotecario immobile	1.952
	Totale	19.727

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'importo di euro 1.464 si riferisce a minore Irap dovuta per l'anno 2021.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società così come previsto dall'art. 2425-ter ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	50
Operai	16
Totale Dipendenti	69

Rispetto all'anno precedente il numero dei dipendenti è passato da 68 a 69.

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- sono cessati n. 2 autisti e sono stati assunti n.3 impiegati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazione richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	187.398	26.840

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti nell'esercizio alla Società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	14.457
Altri servizi di verifica svolti	2.800
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	17.257

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n.9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	1.871.372

Nell'importo figurano per un ammontare di euro 1.080.607 le garanzie prestate tramite fidejussioni bancarie ad Enti Pubblici in seguito a contratti di appalto per lo svolgimento di servizi di trasporto mentre il restante l'importo di euro 790.765 corrisponde al valore degli autobus di proprietà di terzi ceduti in comodato alla cooperativa che a sua volta li affida ai soci o li utilizza direttamente per l'espletamento dei servizi assegnati da Omnibus Soc.cons.a r.l.

Non esistono altri impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale oltre a quelli sopra indicati.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Termini e condizioni delle transazioni tra parti correlate

Ai sensi di quanto previsto nell'art.2427, 1° comma, punto 22-bis, del Codice Civile, si precisa che le operazioni sotto indicate, sia di natura commerciale che di natura finanziaria, sono state effettuate a normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.

Informativa sulle parti correlate

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse nell'esercizio con le parti correlate:

Società controllate	Anno	Ricavi	Costi	Proventi finanz.	Oneri finanz.	Crediti comm. e altri	Debiti comm. e altri	Crediti finanz.	Debiti finanz.	Fondi rischi e oneri
FE.M. Soc. cons. a r.l.	2022	1.125.855	110.110	-	-	230.475	54.680	-	-	-
	2021	1.363.742	126.064	-	-	644.322	58.884	-	-	-
Futura Bologna Soc. cons. a r.l.	2022	238.710	44.133	-	-	82.904	8.112	-	-	-
	2021	231.683	29.037	-	-	91.482	414	-	-	-
Totale società controllate	2022	1.364.565	154.243	-	-	313.379	62.792	-	-	-
	2021	1.595.425	155.101	-	-	735.804	59.298	-	-	-

Società collegate	Anno	Ricavi	Costi	Proventi finanz.	Oneri finanz.	Crediti comm. e altri	Debiti comm. e altri	Crediti finanz.	Debiti finanz.	Fondi rischi e oneri
Fiborent Soc.cons.a r.l.	2022	26.007	266.510	-	-	9.806	71.000	-	-	-
	2021	21.246	346.882	-	-	7.903	137.069	-	-	-
Totale società collegate	2022	26.007	266.510	-	-	9.806	71.000	-	-	-
	2021	21.246	346.882	-	-	7.903	137.069	-	-	-

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art.2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto .

Il primo trimestre 2023 registra un totale generale dei ricavi di euro 9.322.952 pertanto aumentato rispetto allo stesso periodo dell'anno 2022 del 12,38% ed anche rispetto a quanto preventivato in budget dello 0,39%.

Ne deriva un differenziale di euro 1.069.603 aumentato rispetto allo stesso periodo dell'anno 2022 di oltre 112.000 euro , superiore anche a quanto previsto a budget di oltre 68.000 euro così come le contribuzioni fisse per euro 6.535.

Stante a quanto sopra e per quanto ragionevolmente prevedibile ,si può in ogni caso ritenere, che alla data di predisposizione del bilancio e per un arco temporale di almeno 12 mesi , siano assenti rischi per la continuità aziendale .

La società ha elaborato una previsione futura di cassa per l'anno 2023 da cui non emergono criticità , nonostante ciò, la società manterrà costante l'impegno per il controllo della situazione finanziaria con particolare attenzione al monitoraggio delle esposizioni commerciali limitando al minimo il rischio di credito. Pertanto, a seguito delle analisi svolte, gli Amministratori ritengono che, la Società disporrà di risorse finanziarie sufficienti per far fronte alle proprie obbligazioni per i successivi 12 mesi dalla data di riferimento del presente bilancio.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi.

L'attività principale della cooperativa consiste nell'esecuzione del trasporto di persone e cose affidandolo a soci e terzi ed in proprio nella gestione di linee di trasporto pubblico locale in affidamento.

L'art. 2513 del Codice Civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate.

La cooperativa è iscritta nell'Albo nazionale delle società cooperative al numero A 118851 nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente come prescritto dall'art. 2512 u.c. del Codice Civile.

La cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci ponendo in essere con gli stessi transazioni commerciali aventi per oggetto prestazioni di servizi di trasporto persone e merci.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto la sua espressione nel conto economico, all'interno della voce B7 - per servizi, dando evidenza dei costi per servizi di trasporto resi dai soci e dai terzi.

Il confronto di tali costi è avvenuto nel pieno rispetto del criterio di omogeneità.

La condizione di prevalenza è pertanto documentata, con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2513 comma 1, lettera c) del Codice Civile, dai sotto riportati dati contabili:

Costi dei servizi complessivamente acquistati da terzi e soci nell'esercizio	Euro 31.095.826
Costi dei servizi conferiti dai soci operatori	Euro 30.537.401
Percentuale di scambio mutualistico	98,20

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 u.c. del Codice Civile è raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 98,20% dell'attività complessiva.

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta di avere percepito :

IMPORTO DI COMPETENZA	IMPORTO INCASSATO /COMPENSATO	ENTE EROGANTE	CAUSALE
550.986,72	550.986,72	Omnibus Soc.Cons.a r.l.	Contributo sui maggiori costi per CCNL ex L.47/04, L.58/05, L.296 /06
46.440,00	46.440,00	Ferrara Mobilità Soc. Cons.a r.l.	Contributo sui maggiori costi per CCNL ex L.47/04, L.58/05, L.296 /06
597.426,72	597.426,72	Totale contributi richiesti / incassati	
	-531.223,94	Contributi riversati ai soci	
	66.202,76	a - Contributi incassati da Cosepuri nel 2022	
1.492,18	1.405,15	Agenzia delle Dogane	Art.24-ter, comma 1,del Decreto Legislativo n. 504/95 - Credito riduzione accisa sul gasolio
	1.405,15	b - Totale contributi a fondo perduto /crediti imposta / esenzioni incassati o usufruiti nel 2022	
	67.607,91	Totale contributi /crediti imposta /esenzioni incassati o usufruiti anno 2022 (a+b)	

La società attesta di aver beneficiato della garanzia del Fondo di Garanzia delle Piccole e Medie Imprese - Legge 662/96 ai sensi degli "Aiuti sottoforma di garanzie sui prestiti (punto 3.2) delle Misure Temporanee in materia di Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid-19 per l'importo di euro 35.766,00 a fronte del contratto di mutuo chirografario sottoscritto con Unicredit di euro 2.000.000,00 .

Si segnala che i corrispettivi per servizi prestati a pubbliche amministrazioni non possono essere considerati contributi e sono iscritti per competenza alla voce ricavi del presente bilancio, come indicato anche dalla Circolare Assonime n. 5/2019.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, il presente bilancio chiuso al 31/12/2022 presenta una perdita di euro 869.589 che l'organo amministrativo, considerandola di natura contingente, propone di portare a nuovo e ripianare con gli utili che si realizzeranno nelle prossime gestioni.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio in formato Xbrl è composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di portare a nuovo la perdita, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Bologna, 29 maggio 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Gino Onofri